

BILANCIO SOCIALE 2015

Il primo aiuto, sempre



Nota metodologica

Fondazione Progetto Arca rendiconta, con questo bilancio sociale, l'attività realizzata nell'anno 2015. Fin dal 1994, anno della sua fondazione, Progetto Arca ha curato la rendicontazione dell'attività annuale tramite documenti che, via via, si sono sempre più sostanziate fino a raggiungere, l'anno scorso, la configurazione di **Bilancio Sociale**. Esso presenta oggi, oltre ai raggugli sull'attività istituzionale, anche tutta una serie di approfondimenti sugli stakeholder, sulla valorizzazione delle attività realizzate, sugli obiettivi e sulla crescita complessiva dell'organizzazione.

Il processo utilizzato per la realizzazione del presente documento, generato a partire dalle linee guida dell'Agenzia delle onlus, si avvale di una nuova ricchezza, la collaborazione di un **gruppo di lavoro**, coordinato dall'organo di controllo pianificazione e sviluppo e composto dalle funzioni di raccolta fondi e comunicazione, ufficio progetti, sistema informativo e controllo di gestione. In tale ambito sono state assunte tutte le decisioni in merito alla realizzazione del documento, sia dal punto di vista dei contenuti sia da quello dell'impatto comunicativo. È stata, inoltre, coinvolta l'area amministrativa, l'ufficio del personale e le aree impegnate nell'erogazione dei servizi ai beneficiari.

Il presente bilancio, inoltre, aderisce al **nuovo organigramma** che prevede una classificazione dei servizi non più in base alla natura dell'utenza ma alle caratteristiche dell'offerta erogata. Le attività sono, quindi, classificate in tre macro aree, quella del **Primo Aiuto**, quella dell'**Accogliere** e quella dell'**Abitare**. Esse raccolgono servizi affini per funzionamento e dedicati a molteplici tipologie di destinatari. Questa opportunità ci ha permesso di immaginare una serie di servizi trasversali in grado di creare un collante fra le aree, magnetizzando le competenze specifiche, così messe a disposizione dell'attività complessiva.

Le informazioni relative agli obiettivi, all'organigramma e alle risorse umane sono aggiornate al 1° gennaio 2016. Il bilancio di esercizio 2015 comprende gli schemi di bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 22 aprile 2016 e integrati dal presente documento e dalla relazione di certificazione prodotta dalla Società BDO S.p.A.

 Si rinvia al sito www.progettoarca.org

Questo bilancio sociale è dedicato a **Elena Fumagalli** che, da aprile 2016, non fa più parte del nostro staff. La ringraziamo tanto del tempo che ha dedicato alla Fondazione in tutti questi anni e all'insostituibile sostegno alla nascita e allo sviluppo del Bilancio Sociale per come lo vedete oggi. La stima reciproca ha permesso una grande evoluzione della funzione di raccolta dati che si è trasformata, nel tempo, in un nucleo dove il sistema informativo, il controllo di gestione e la filiera del processo amministrativo si sono integrati e completati a vicenda. Auguriamo a Elena un futuro nel quale il desiderio di crescita e le sue qualità, tanto preziose, possano portarle una nuova ricchezza e compimento. Speriamo, inoltre, che il tempo passato insieme sia sempre occasione di gratitudine e sorriso.

Laura e tutta Fondazione Progetto Arca

Fondazione Progetto Arca onlus
Via degli Artigianelli, 6 - 20159 Milano
Tel. +39 02 66715266 - 02 67076867
fax +39 02 67382477
segreteria@progettoarca.org



Gruppo di lavoro
Elena Fumagalli, Silvia Grusso,
Marco Muzzana, Laura Nurzia,
Fabio Pasiani, Daniele Persico

Fotografia
Daniele Lazzaretto, Alberto Maretti,
Marco Panzetti, Fabio Pasiani,
Emanuela Testa, Paolo Vezzoli,
Romina Vinci, Diego Zanetti

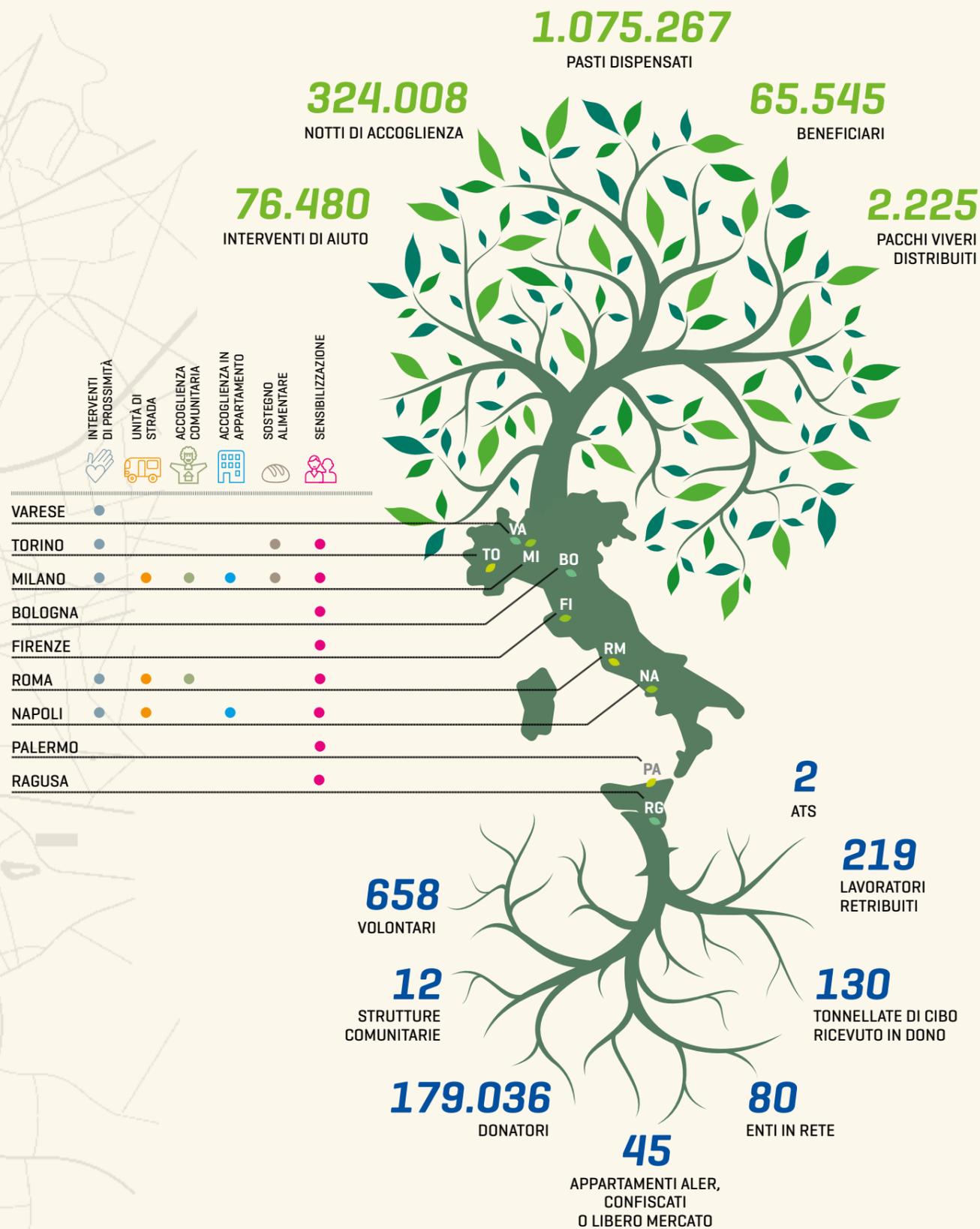
Hanno collaborato
Marco Iazzolino, Mara Poma,
Federica Pirovano, Cristina
Radrizzani, Costantina Regazzo,
Alberto Sinigaglia, Alice Stefanizzi
e tutti i coordinatori dei servizi

**Progetto grafico
e impaginazione**
Accent On Design - Milano

Stampa
Stampato su carta usomano
da Grafiche San Patrignano -
Ospedaletto di Coriano
(Rimini)

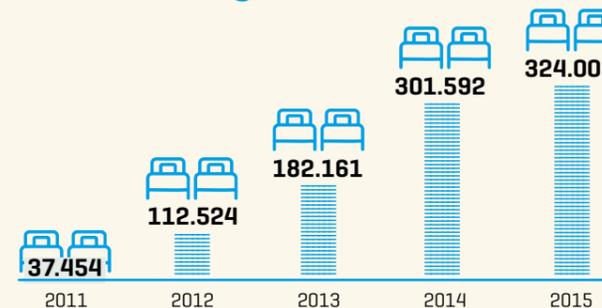
Si ringrazia
il Gruppo Credito Valtellinese
per aver contribuito alla stampa
di questa pubblicazione

I numeri 2015 di Progetto Arca

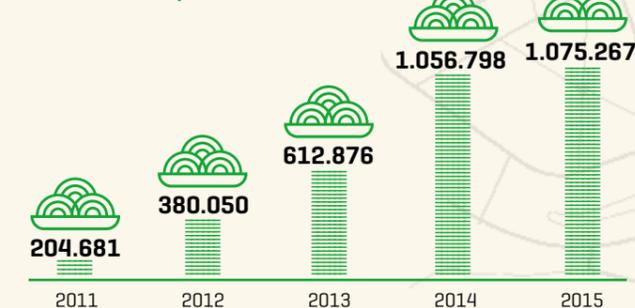


2015		BENEFICIARI	NOTTI DI ACCOGLIENZA	INTEVENTI DI AIUTO	PASTI DISPENSATI	
PRIMO AIUTO	ASCOLTO ORIENTAMENTO	Hub Stazione Centrale Milano	31.637	-	31.637	71.555
		Unità Selezione Accoglienze socio-Sanitarie	1.135	-	1.135	-
		Pronto intervento sgomberi	1.557	-	1.557	-
		Centro diurno per senza dimora (Varese)	100	-	320	-
		Totale	34.429	-	34.649	71.555
PRIMO AIUTO IN STRADA		3 servizi di Unità di Strada su Milano	10.454	-	36.136	14.970
		Unità di Strada Roma	80	-	3.345	3.659
		Unità di Strada Napoli	36	-	1.610	1.610
	Totale	10.570	-	41.091	20.239	
ACCOGLIENZA IN EMERGENZA		Accoglienza per profughi transitanti	15.113	72.262	-	272.152
		Accoglienza notturna ambito dipendenze	145	7.419	-	9.470
		Accoglienza notturna per senza dimora	1.598	82.364	-	198.829
		Totale	16.856	162.045	-	480.451
PROGETTI INTERNAZIONALI		740	-	740	-	
SOSTEGNO ALIMENTARE		Distribuzione pacchi alimentari	680	-	-	70.179
		Progetti di sostegno alimentare nazionali	310	-	-	48.900
		Totale	990	-	-	119.079
TOTALE AREA PRIMO AIUTO		63.585	162.045	76.480	691.324	
ACCOGLIERE	ACCOGLIENZA UMANITARIA	Centri per richiedenti asilo e protezione umanitaria	741	55.978	-	201.987
		Servizio Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)	125	21.660	-	69.446
		Totale	866	77.638	-	271.433
ACCOGLIENZA COMUNITARIA		Comunità residenziali dipendenze	224	10.158	-	37.184
		Centro di emergenza sociale per famiglie	470	41.708	-	27.247
		Accoglienza per minori stranieri non accompagnati	29	1.263	-	4.413
		Reparto di Post Acute per senza dimora	226	6.257	-	26.146
	Totale	949	59.386	-	94.990	
TOTALE AREA ACCOGLIERE		1.815	137.024	-	366.423	
ABITARE		Housing first	3	684	-	-
		Residenzialità Sociale Temporanea	116	18.831	-	-
		Alloggi per tossicodipendenti pluritrattati	26	5.424	-	17.520
TOTALE AREA ABITARE		145	24.939	-	17.520	
TOTALE 2015		65.545	324.008	76.480	1.075.267	

Notti di accoglienza



Pasti dispensati





"L'incontro delle culture è possibile perché l'uomo, nonostante tutte le differenze della sua storia e delle sue creazioni comunitarie, è un identico e unico essere. Quest'essere unico che è l'uomo, nella profondità della sua esistenza, viene intercettato dalla verità stessa".

Joseph Ratzinger 2003

Nel desiderio di tracciare il percorso che ha segnato il 2015 non posso non sottolineare la ricchezza che si genera, sempre, nell'**incontro** di culture diverse, di storie che si intrecciano, di persone che si conoscono, si avvicinano e si offrono un tempo insieme, per affrontare il presente e per costruire un pezzetto di futuro. Il 2015 è stato proprio questo per Progetto Arca: **un lungo e interessante incontro**, sempre nuovo, sempre vivo. Un incontro permetterà, forse, di riprendere le redini di una vita tagliata a metà da un viaggio pericoloso quanto necessario, un altro, invece, permetterà a una famiglia di riunirsi, o a un uomo di ributtarsi nella vita sociale con un lavoro e una casa... **un incontro che**, comunque nato, **genera un'amicizia e un respiro**. Ma cosa permette questo incontro tra

persone storicamente determinate da abitudini, tradizioni e anche culture diverse?
Dall'esperienza di Progetto Arca questo incontro è possibile solo a partire dal riconoscimento che **ogni uomo**, in qualunque situazione si trovi, **condivide bisogni simili, anela a un bene e alla felicità che ricerca costantemente**, anche a rischio della sua stessa vita. Questa vivezza e nello stesso tempo questa impossibilità a fermarsi, considerando l'ampiezza inestimabile dello spazio e del desiderio profondo del cuore, unisce ogni persona con un vincolo così forte e così indissolubile che rende facile, rende desiderabile, ogni tentativo di collaborazione e aiuto reciproco. Ecco la consapevolezza di Progetto Arca, ecco l'esperienza

di ognuno di noi quando si rende disponibile a essere compagno di un cammino e a guardare l'altro ricercandone la verità più profonda, la nostra stessa verità: essere figli che cercano l'amore di un Padre e sono disposti a un lungo, lungo viaggio per ritrovarlo.



Alberto Sinigaglia
Presidente Fondazione
Progetto Arca

Alberto Sinigaglia

Sommario

Chi siamo
**Ponte verso
la possibilità**



A chi ci rivolgiamo
**Personne alla ricerca della
propria aspirazione**



Cosa facciamo
**Passione
per l'umano**



Risorse economiche
**Gratitudine
che muove**



Programmazione
**Intenzionalità nello
sguardo al futuro**



- 10** La nostra storia
- 11** Missione, strategie e valori
- 12** Assetto istituzionale
- 14** Organigramma

- 18** Stakeholder
- 20** Destinatari
- 22** Personale retribuito
- 28** Volontariato
- 29** Partner e reti
- 32** Donatori
- 34** Customer satisfaction

- 38** Ricerca e sperimentazione
- 40** Primo Aiuto
- 56** Accogliere
- 66** Abitare
- 74** Impatto sociale

- 80** Bilancio d'esercizio
- 82** Tipologia delle risorse economiche

- 86** Verifica obiettivi 2015
- 88** Obiettivi 2016



Chi siamo

Ponte verso la possibilità

La nostra storia / Missione, strategie e valori /
Assetto istituzionale / Organigramma

La nostra storia

1994 Nasce l'Associazione Progetto Arca da amici accomunati dalla passione per la povertà, volontari presso il Rifugio di Fratel Ettore Boschini a Milano, e apre la prima Accoglienza residenziale per tossicodipendenti senza dimora, grazie alla collaborazione con il Centro Ambrosiano di Solidarietà.

1998 L'Associazione viene riconosciuta come Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (onlus).

1999-2000 Nascono alcuni servizi di accoglienza su Fondo Nazionale Lotta alla droga.

2001 Apre la seconda Accoglienza residenziale per tossicodipendenti nei pressi della Stazione Centrale di Milano.

2005 Vengono avviate le seguenti attività: Sostegno Alimentare, Prima e Seconda Accoglienza per Rifugiati e Richiedenti Asilo.

2007 Nasce il progetto Custodia Sociale per anziani e famiglie a rischio che chiuderà nel 2014.

2008 Progetto Arca diventa Fondazione.

2009 Prende il via il progetto "Case per l'integrazione" per persone e famiglie in difficoltà.

2010 Nasce la prima Unità di Strada a Milano, rinforzata da attività di sostegno alle emergenze.

2011 Nasce l'Accoglienza di richiedenti asilo afferenti all'Emergenza Nord Africa.

2012 Progetto Arca partecipa per la prima volta al Piano Freddo promosso dal Comune di Milano. Nasce l'Accoglienza in appartamento per persone con una lunga storia di dipendenza e parte la costruzione di una fattoria in India per l'integrazione lavorativa di orfani senza dimora.

2013 Gli uffici amministrativi e di raccolta fondi si trasferiscono nella nuova sede di Via degli Artigianelli (MI), acquistata l'anno prima. Si stabilizza l'intervento di accoglienza per persone senza dimora sia sul Piano Freddo sia nelle stagioni miti. In dicembre, viene ottenuta, in comodato d'uso per 20 anni, la sede di Via Mambretti a Milano. Nasce l'Unità di Strada a Roma e si apre la collaborazione con l'Associazione "La Casetta" in provincia di Napoli, per la gestione di una mensa e per la distribuzione di pacchi viveri per famiglie povere. In ottobre Progetto Arca aderisce all'accoglienza in emergenza di profughi provenienti dalla Siria e dall'Eritrea e a tal fine il Comune dota la Fondazione della sede di Via Aldini a Milano.

Missione, strategie e valori

Vision

Contribuire a promuovere l'amore per la vita al fine di proteggere e valorizzare la manifestazione inestimabile della Creazione Divina.

Creare le condizioni affinché nell'uomo possa emergere la domanda sulle aspirazioni della propria vita.

Mission

- Produrre cambiamento e integrazione sociale;
- ascoltare senza pregiudizio;
- intervenire negli ambiti di bisogno della persona meno presidiati;
- promuovere azioni resilienti;
- strutturare, organizzare e radicare Fondazione Progetto Arca nel tempo.



Cosa vogliamo lasciare al mondo

- Educare alla responsabilità;
- orientare alla qualità attraverso la nostra testimonianza e il nostro fare.



Indirizzi metodologici

- Utilizzare l'aggancio sul soddisfacimento dei bisogni primari come occasione di incontro finalizzato alla proposta di percorsi di integrazione;
- offrire sempre una possibilità, nel tempo e nello spazio;
- avere a cuore la progressiva emancipazione dall'assistenzialismo;
- promuovere azioni resilienti che stimolino processi di crescita;
- creare e utilizzare connessioni di rete;
- promuovere l'attenzione alla realtà come attitudine.



"La Fondazione persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale, interpretate alla luce delle condizioni storiche di una società in evoluzione, prestando attenzione esclusiva a soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, familiari o di qualsiasi altro genere"

**Art. 2 Statuto
Fondazione Progetto Arca**
(rintracciabile per esteso sul sito alla voce "trasparenza")

Il 18 luglio 2014 il CdA ha approvato il nuovo Piano Strategico 2014-2017 che raccoglie gli orientamenti da applicare ai seguenti ambiti: metodologia, qualità, aree di intervento, struttura organizzativa, risorse umane, ufficio progetti, componente economica e gestione patrimoniale, attività di raccolta fondi e comunicazione, attività di ricerca, attività di advocacy e networking.

A un anno dalla presentazione del Piano Strategico 2014 - 2017 di Fondazione Progetto Arca, nel giugno 2015, è stata presentata, a tutto il personale, una prima visione di come le azioni dell'anno sono state orientate dal Piano e di come sono stati declinati i successivi obiettivi nel futuro.

Cambiamenti veloci, mescolanze di etnie e l'incremento di nuovi modi di diventare poveri e di vivere la povertà rimangono punti di lavoro imprescindibili e richiami a una continua rivalutazione del miglior modo di essere fautori di cambiamenti sociali e anche civili.

In data 07 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice Etico di Fondazione Progetto Arca e in data 25 settembre 2012 ha deliberato in merito al Modello Organizzativo, Legge 231/2001, entrambi pubblicati sul sito www.progettoarca.org

2014 In gennaio prende il via l'accoglienza "Post Acute for homeless" e, in Convenzione con il Comune di Roma, nasce il primo centro di accoglienza per senza dimora nella capitale. In febbraio vengono ampliati i posti di accoglienza SPRAR. L'importante flusso migratorio chiede alla Fondazione di rilanciare continuamente sul numero di posti letto. Nasce in giugno il primo Ufficio Progetti e la Raccolta Fondi stabilizza l'attività di Face to Face. In ottobre, Progetto Arca aderisce, per la prima volta, a un progetto di accoglienza per minori non accompagnati. In novembre parte la sperimentazione sull'Housing First. A Napoli parte l'Unità di Strada. Si aprono a fine anno una serie di servizi di protezione e sicurezza, in strada e sugli sgomberi di case occupate. Il 31 dicembre si chiude il servizio di Custodia Sociale.

2015 L'ambito dell'accoglienza in appartamento si arricchisce di una convenzione con il Comune di Milano per la residenzialità temporanea di famiglie sfrattate e dell'accordo con il Comune di Sesto San Giovanni per la gestione di 20 appartamenti.

- In aprile parte la prima convenzione diretta con la Prefettura di Milano per l'accoglienza di 80 richiedenti asilo.
- In maggio si sigla il preliminare di acquisto per la struttura di Via Agordat, sede di una casa albergo e disponibile all'accoglienza di ulteriori fasce di utenza.
- Il primo giugno Progetto Arca avvia la gestione diretta dell'Hub in Stazione Centrale, destinato al ricevimento e orientamento di profughi transitanti e nel luglio lo trasferisce nell'attuale sede di Via Tonale.
- In quell'occasione la Fondazione riceve la possibilità di utilizzare, temporaneamente, alcuni spazi in Via Sammartini, sia per l'accoglienza, sia per il magazzino.
- In agosto, oltre all'incremento di 30 posti del servizio di accoglienza su modello SPRAR, parte un convenzionamento con la Prefettura di Lecco per l'accoglienza di profughi in due strutture di grandi dimensioni. Si apre, inoltre, un'accoglienza per 10 minori non accompagnati.
- Il Piano Freddo riparte a novembre con molteplici sedi e con una nuova collaborazione con il Policlinico di Milano per l'accoglienza dei senza dimora che trovano riparo all'interno dell'ospedale.
- Nel 2015, inoltre, si innescano nuove collaborazioni con realtà nazionali per il sostegno alimentare di senza dimora e famiglie in necessità a Rozzano, Torino, Varese, Napoli e Ragusa oltre a partenariati con realtà internazionali in Eritrea, Libia e Libano.



Assetto istituzionale

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri e dura in carica tre anni a decorrere dalla data del suo insediamento; a esso competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. I componenti del Consiglio di Amministrazione svolgono la loro attività gratuitamente. Sono membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica:

Alberto Sinigallia

Presidente dal 1994 (Direttore Generale)

Laura Nurzia

Vicepresidente dal 1997, (Controllo, Pianificazione e Sviluppo)

Ivano Abbruzzi

Consigliere dal 2012, Presidente e Direttore Ufficio Progetti di Fondazione L'Albero della Vita

Padre Giuseppe Bettoni

Consigliere dal 2012 e Presidente di Fondazione Archè

Antonio Pignatto

Consigliere dal 2012 e Direttore Scientifico della Società di Formazione Antiforma S.r.l.

Il Consiglio nel corso dell'anno ha tenuto cinque incontri e tre consultazioni scritte.

Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori dura in carica tre anni ed è stato ricostituito in occasione del rinnovo delle cariche in data 21 marzo 2014. Nel 2014 il Collegio, oltre alla partecipazione ai Consigli di Amministrazione, si è riunito 4 volte per verificare la regolarità formale e sostanziale della contabilità e, in chiusura di bilancio, redigere apposita relazione da allegare al rendiconto economico. Il Collegio dei Revisori è così composto:

Gian Mario Colombo

Presidente, eletto dal Presidente di Fondazione L'Albero della Vita

Nicola Mavellia

eletto dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e Lodi

Giuseppe Pio Garbellano

eletto dal Presidente di Federazione Lombardia del Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA).

Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è organo consultivo della Fondazione e riunisce persone competenti e professionalizzate in settori di supporto all'attività di Progetto Arca. La sua durata in carica coincide con quella del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Scientifico attualmente in carica è composto da:

Marco Iazzolino

Direttore Scientifico ed esperto in processi formativi

Cristian Campagnaro

Ricercatore in Design, Assistant Professor in Design, Politecnico di Torino

Gianfranco De Maio

Medico con esperienza di medicina umanitaria, Capo progetti Medici Senza Frontiere

Luca Mingarelli

Presidente di Fondazione Rosa dei Venti (psichiatria giovanile)

Patrizio Paoletti

Presidente Fondazione Patrizio Paoletti (ricerca, comunicazione, educazione, formazione e infanzia)

Valentina Porcellana

Ricercatrice Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, Università di Torino

Costantina Regazzo

Direttore dei servizi di Fondazione Progetto Arca e docente di Organizzazione Sanitaria presso l'Università degli Studi di Milano e di Siena

Anna Roberti

Dirigente U.O. Progetti trasversali e Attrattività integrata del Territorio Regione Lombardia

Alice Stefanizzi

Direttore Raccolta Fondi e Comunicazione di Fondazione Progetto Arca e Ph.D Student in Scienze Antropologiche, Università di Torino

Roberto Stefanizzi

Redattore Scientifico

Durante l'anno 2015 il Comitato Scientifico si è riunito formalmente 3 volte.

Organo di Vigilanza

L'Organo di Vigilanza si occupa di vigilare sull'osservanza del Modello d'Organizzazione, Controllo e di Gestione Legge 231 adottato dalla Fondazione, curandone l'applicazione e l'aggiornamento ed è composto da:

Dott. Lorenzo Ariberti

Avv. Alessandra Nicoletti

Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo si occupa di garantire la gestione ordinaria della Fondazione attraverso incontri settimanali ed è composto da:

Alberto Sinigallia

Direttore Generale

Laura Nurzia

Controllo Pianificazione e Sviluppo

Mara Poma

Direzione Amministrativa

Costantina Regazzo

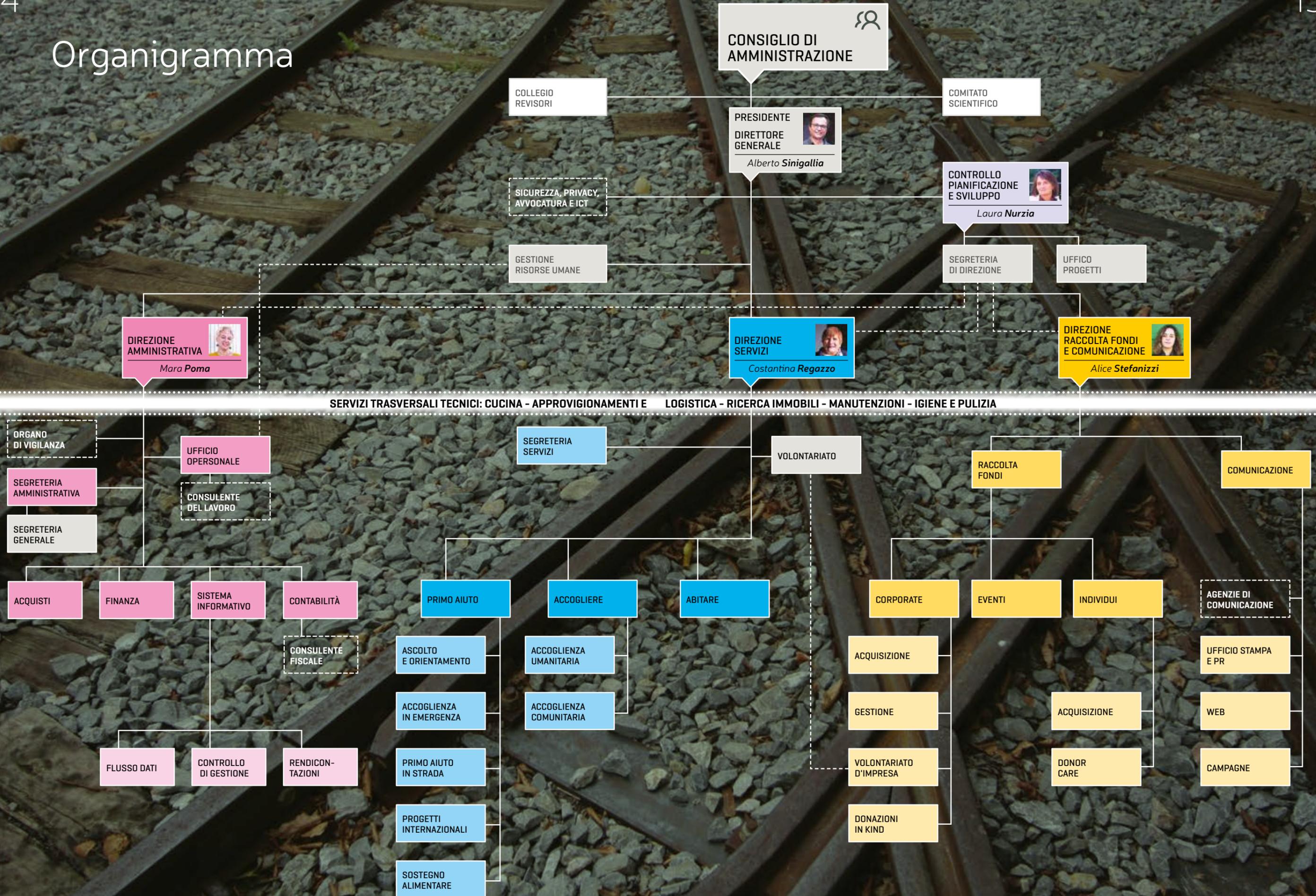
Direzione Servizi

Alice Stefanizzi

Direzione Raccolta Fondi e Comunicazione



Organigramma





A chi ci rivolgiamo
**Persone alla ricerca
della propria aspirazione**

Stakeholder / Destinatari / Personale retribuito /
Volontariato / Partner e reti / Donatori / Customer

Stakeholder

Progetto Arca crede nella rete e nella collaborazione con ogni realtà in grado di facilitare i processi di crescita e integrazione delle persone delle quali si prende cura. L'attitudine all'ascolto e il desiderio di rispondere, con soluzioni sempre nuove, allo scenario del bisogno sociale in continuo mutamento ha stimolato la Fondazione a promuovere collaborazioni, partenariati o semplici incontri con una fitta rete di realtà che rappresentano l'intero bacino dei portatori di interesse.



Destinatari

Aggiornamento al 1 gennaio 2016

Fondazione Progetto Arca nasce per rispondere ai bisogni della persona in quanto considera la vita umana, dal primo istante in cui viene concepita fino all'ultimo giorno nella sua vecchiaia, portatrice di diritti inalienabili e degna di cura e protezione. Eppure non si può affermare che la vita abbia un valore assoluto, e con essa la salute e il benessere complessivo, se non in virtù del riconoscimento dell'origine più alta di ogni persona come dono, sulla quale non si può ostentare un possesso ma solo agire una prossimità, una condivisione di bisogni e aneliti in funzione di un destino comune. È per questo, solo per questo, che il valore dell'essere umano non muta anche quando sbaglia e Progetto Arca vorrebbe poter essere una cassa di risonanza di questo messaggio a tutti coloro che raggiunge e accoglie.



Persone adulte in difficoltà senza dimora

Dai Follow Up dell'Indagine Nazionale sulle Persone Senza Dimora si registra che **sono oltre 55 mila le persone senza casa che vivono in Italia**, un dato in crescita rispetto all'indagine svolta nel 2011. Chi è povero è sempre più povero. Questa cronicizzazione del fenomeno vede le sue principali cause nelle fratture relazionali

(separazioni e divorzi), nella presenza di lavoro instabile e nella mancanza di qualsiasi reddito. **Milano e Roma** accolgono ben il 38,9% delle persone senza dimora. **Palermo** è il terzo comune dove vive il maggior numero di persone senza dimora (il 5,7%), seguono

Firenze (3,9%), **Torino** (3,4%), **Napoli** (3,1%) e **Bologna** (2%).

L'impegno in tale ambito è la vocazione storica di **Fondazione Progetto Arca** che si occupa, da un lato, di **ampliare il numero di persone assistite** attraverso strutture di accoglienza ampie e attrezzate e dall'altro, di **qualificare gli interventi** attraverso la **sperimentazione di dispositivi innovativi** (come nel caso dell'Housing First e della Residenzialità Sociale Temporanea). Anche per il 2015, **Fondazione Progetto Arca** ha sostenuto interventi a livello cittadino con l'adesione al **Piano Freddo** promosso dal Comune di Milano e con una nuova **collaborazione con il Policlinico** per l'accoglienza delle persone che trovano rifugio all'interno dei padiglioni dell'ospedale. A livello nazionale, la **Fondazione** ha sostenuto, direttamente o in appoggio a realtà locali, attività e servizi a favore di persone senza dimora.

(fonte Istat/ FioPsd 2015)



Migranti

Mentre nel 2014 i cittadini stranieri che avevano oltrepassato la frontiera europea erano stati 216mila, nel 2015 il numero di profughi ha superato il milione. Di questi **153.842 sono arrivati in Italia**. Milano ha offerto in due anni - dal 18 ottobre 2013 al 17 ottobre 2015 - assistenza e ricovero a **84.500 persone** di cui **16.700 bambini**, tutti ospitati temporaneamente nelle strutture allestite dal Comune in collaborazione con diversi enti e ripartiti (fatta eccezione per 656 richiedenti asilo) verso i paesi del nord Europa.

Anche nel 2015 **Fondazione Progetto Arca** si è occupata, da un lato, di favorire l'**integrazione socio-economica dei cittadini stranieri**, (progetto SPRAR - Servizi di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), e dall'altro di **gestire le emergenze umanitarie**. È stato, infatti, aperto l'**Hub in Stazione Centrale** per la registrazione e l'assegnazione nei Centri di Accoglienza dei

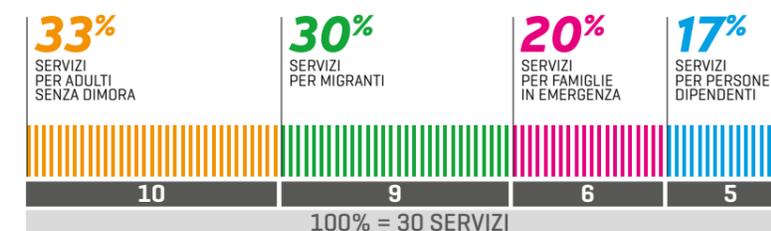
profughi in arrivo dal sud Italia, sono stati **implementati i posti di accoglienza** ed è stata attivata una **comunità per ragazzi minorenni** non accompagnati dai genitori. (fonte UNHCR 2015)

Famiglie in emergenza

Anche nel 2015 i dati Istat vedono a rischio povertà o esclusione sociale il 28,3% delle persone, più di un italiano su quattro. Sono, infatti, poco più di **36mila i nuclei familiari ad aver materialmente subito uno sfratto**, quasi **100 al giorno**, a fronte di oltre **77mila provvedimenti di sfratto** - in media uno ogni 334 famiglie. La morosità incolpevole è la principale causa di sfratto (89%) e riguarda persone in difficoltà economica perché licenziate o separate dal coniuge. A **Milano** oltre 23mila famiglie sono in graduatoria per l'assegnazione di una casa popolare e ogni



Numero di servizi destinati alle tipologie di utenza (al 1° gennaio 2016)



semestre vengono presentate circa 2.300/2.500 nuove domande. Anche per il 2015, **Fondazione Progetto Arca** ha gestito interventi di carattere più emergenziale **accogliendo nuclei familiari sottoposti a sgomberi e sfratti** e ha sostenuto persone già inserite in **percorsi di autonomia**, accolte in alloggi di terza accoglienza. (fonte Viminale 2014)

Persone dipendenti da sostanze

Il Ministero della Salute dichiara, per il 2015, un **aumento generale dei consumatori di sostanze stupefacenti**, confermato, per quanto riguarda la popolazione milanese in strada, da **Progetto Arca** che rileva come l'**abuso di sostanze** generi, per i senza dimora, senza accesso alle adeguate cure sanitarie e in condizioni di vita estreme, **situazioni di grande emarginazione e disagio sociale**. È proprio per queste persone che **Progetto Arca**, già dal 1994, ha realizzato centri di **pronto intervento per soggetti tossicodipendenti** senza famiglia, costruendo una **filiera di servizi** che, dall'**accoglienza a bassa soglia**, solo notturna, per chi fa uso attivo di sostanze, offre un secondo passaggio nell'**accoglienza residenziale**, accessibile a chi si propone la **disassuefazione**, e si conclude con l'offerta di **appartamenti per il reinserimento** di persone desiderose di sperimentare progressivi livelli di autonomia. (fonte Dipartimento Politiche Antidroga)



Personale retribuito

Aggiornamento al 1 gennaio 2016

Incremento del personale e sviluppo contrattuale

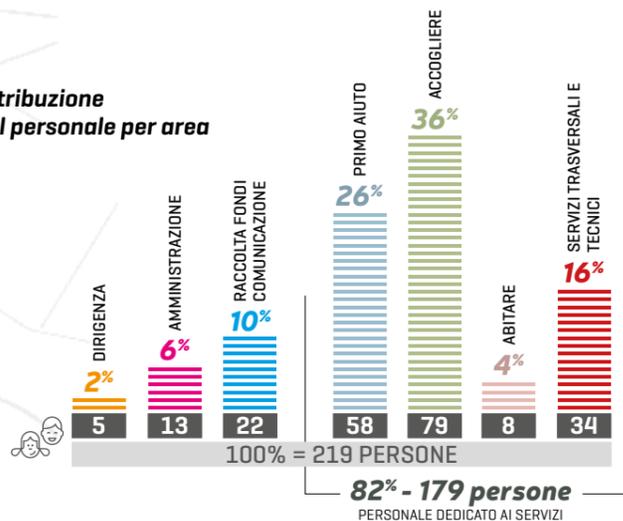
[Situazione al primo gennaio di ogni anno successivo a quello indicato]

	2015	2015%	2014	2013
Dipendenti	108	49%	46	53
Co.Co.Co.	41	19%	69	29
Voucher, stage e borse lavoro	57	26%	48	26
Partita Iva	13	6%	11	0
Totale	219	100%	174	108

Suddivisione dei lavoratori per tipologia di contratto e di area

	Dipendenti	Co.Co.Co.	Voucher, stage borse lavoro	Partita Iva
Abitare	6	1	0	1
Accogliere	49	7	13	10
Primo Aiuto	19	6	31	2
Servizi trasversali tecnici	13	10	11	0
Dirigenza	5	0	0	0
Amministrazione	11	1	1	0
Raccolta fondi e comunicazione	5	16	0	1
Totale	108	41	56	14

Attribuzione del personale per area



La crescita in termini di evoluzione dei servizi, la nuova contrattualistica prevista dal Ministero del Lavoro e le indicazioni del piano strategico triennale, orientate alla stabilizzazione e all'innalzamento della qualità della vita dei lavoratori, hanno mosso la Fondazione nella direzione di **contratti stabili di assunzione. Il personale con contratto di lavoro subordinato, infatti, è passato da 46 (al 01.01.2015) a 108 (al 01.01.2016) con l'assunzione di 72 persone.**

La tipologia di **servizio emergenziale** (area Primo Aiuto) **richiede una flessibilità** sia della qualifica del lavoratore sia della tipologia di contratto in quanto i servizi sono legati alla temporaneità e alla stagionalità. Dove, invece, i **servizi hanno una solidità economica** e una permanenza nel tempo la Fondazione si è orientata alla **stabilizzazione contrattuale** al fine di garantire la continuità delle competenze. Nell'area Accogliere, infatti, troviamo il maggior numero di lavoratori subordinati, affiancati da una consistente quota di professionisti con partita IVA che svolgono le loro prestazioni prevalentemente in ambito sanitario. **I collaboratori dell'area raccolta fondi e comunicazione** si occupano, per la maggior parte, del reperimento di donazioni continuative tramite azioni di Face to Face e necessitano di un **contatto flessibile.**

L'attribuzione del personale nelle varie aree e servizi viene pesata in base alla quantità e tipologia dei beneficiari oltre che agli standard determinati dalla committenza e dalle norme vigenti. Il personale dedicato ai servizi trasversali tecnici si occupa di tutte le attività a supporto diretto dei servizi offerti.



Classificazione del personale per tipologia di mansione

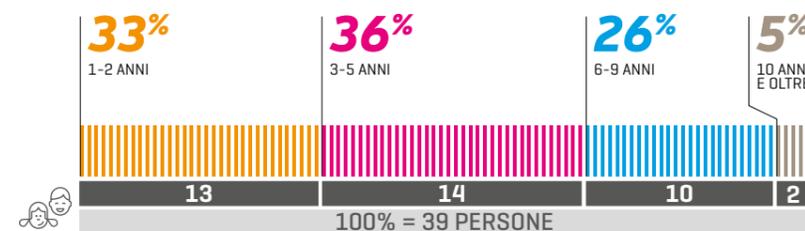


Raffronto tra mansioni e tipologia contrattuale

	Dipendenti	Co.Co.Co.	Voucher, stage borse lavoro	Partita Iva
Personale educativo	65	13	42	5
Personale socio sanitario	9	1	2	8
Personale tecnico	13	10	11	0
Amministrazione, raccolta fondi e comunicazione	21	17	1	1
Totale	108	41	56	14

Anzianità di servizio tra i lavori subordinati escluse le 69 persone assunte nell'anno 2015 e in forza al 1° gennaio 2016

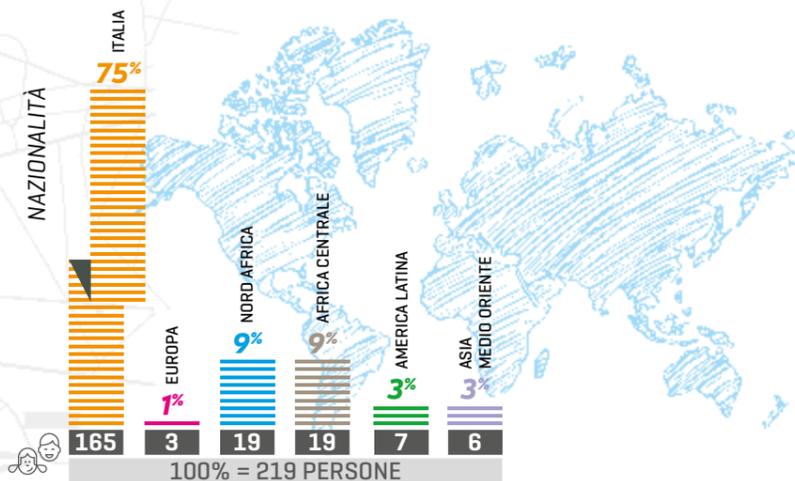
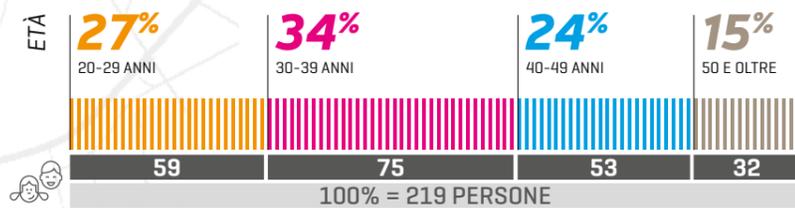
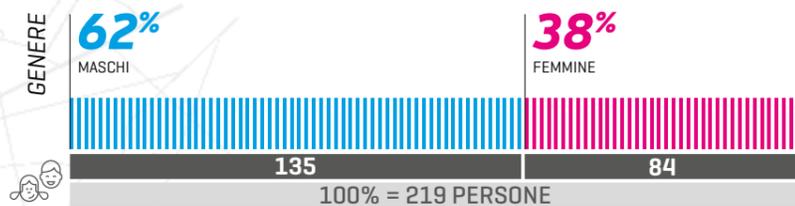
[al 1 gennaio 2016]



Il personale si compone per la **maggior parte di professionalità in ambito educativo** (57%) che sono anche quelle, insieme all'amministrazione, maggiormente stabilizzate da un punto di vista contrattuale. La **componente socio sanitaria**, invece, pari al 10%, è inferiore in quanto impiegata solo in alcuni servizi a valenza sanitaria o in servizi sociali nei quali infermieri e medici svolgono la valutazione delle condizioni sanitarie degli ospiti al bisogno. Tali collaborazioni si sostanziano, spesso, come rapporti professionali. Tutto il personale è coadiuvato da una componente non trascurabile di **personale addetto ai servizi tecnici trasversali** che, dopo una prima fase di valutazione, passa progressivamente a contratti stabili.

L'anno 2015 si caratterizza da una ingente operazione di assunzione, come detto, che corrisponde al 64% del personale subordinato in forza al 1° gennaio 2016. La riduzione del turn over, che si configura come uno tra i primari obiettivi rispetto al personale, favorisce la qualità dei servizi e la fruttuosa gestione degli staff.

Caratteristiche anagrafiche dei lavoratori



Turn over sui 108 lavoratori subordinati

Assunti	72	67%
Cessati	10	9%
dei quali:		
dimissioni volontarie	6	60%
licenziamento consensuale	1	10%
licenziamento	3	30%



Il personale è composto in buona parte da uomini in quanto molte mansioni prevedono una turnistica notturna e situazioni di emergenza. L'età anagrafica dei lavoratori, per il 61% dei casi inferiore ai 40 anni, sottolinea la volontà di Progetto Arca di investire sui giovani e nella costruzione di nuove professionalità. Nella selezione del personale, inoltre, al fine di rispondere alle necessità di tutte le tipologie di destinatario afferente ai servizi, la Fondazione ha dato molta importanza all'interculturalità. Sentire parlare la propria lingua di origine, infatti, consente agli ospiti di sentirsi in un ambiente protetto e a propria misura e stempera le tensioni e le differenze. D'altra parte, la gestione di uno staff multietnico deve tener conto dei diversi momenti di ritualità dell'anno oltre che della peculiarità culturale degli operatori stessi.

La stabilizzazione di alcuni servizi, unita alla forte spinta del CdA rispetto al piano strategico e alle facilitazioni sopraggiunte dal punto di vista contrattualistico, hanno consentito alla Fondazione di **assumere una buona quantità di lavoratori**, raggiungendo, così, un grande obiettivo rispetto al **benessere del personale**. Il CdA, infatti, ritiene che l'interesse ai lavoratori sia uno dei primi elementi di attenzione in quanto, oltre ad avere un'immediata ricaduta sulla qualità dei servizi e quindi sul benessere dei beneficiari, i 219 lavoratori corrispondono ad altrettante famiglie da proteggere e alle quali garantire un tenore di vita dignitoso.

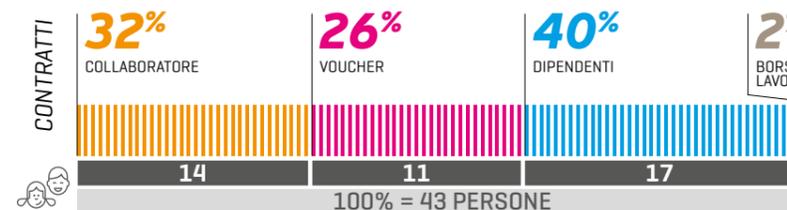
Lavoratori pari

Per rispondere alla mission e per **facilitare i processi di integrazione sociale** tra alcuni destinatari dei servizi della Fondazione, che nel tempo hanno dimostrato la volontà di mettersi in gioco nel mondo produttivo, Progetto Arca ha attivato una serie di

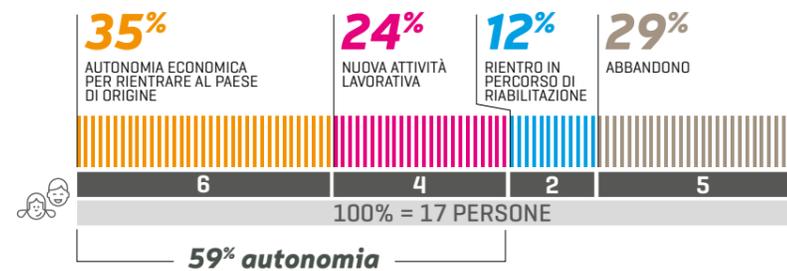
collaborazioni con gli operatori pari. Queste persone, oltre a sperimentarsi e **mettersi alla prova nel mondo del lavoro**, garantiscono un rapporto privilegiato con gli ospiti, comprendendo meglio di chiunque altro le loro necessità e il miglior modo di rapportarsi con essi. La gestione

di questo settore è particolare in quanto unisce alle aspettative relative alla specifica mansione una componente di **sostegno e affiancamento alla crescita, professionale e umana**, in grado di sostenere un cammino e di arricchire il curriculum in vista di successive esperienze lavorative.

Mansioni e contratti degli operatori pari



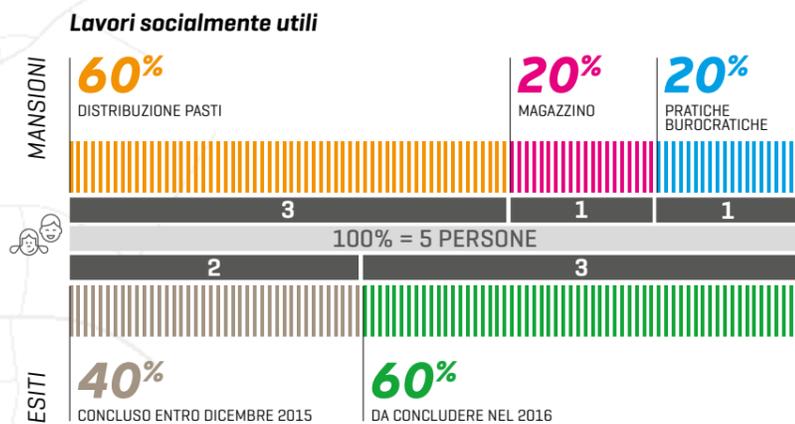
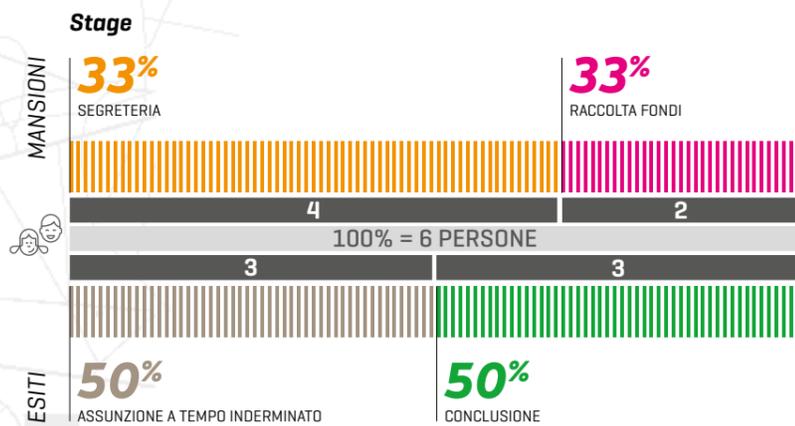
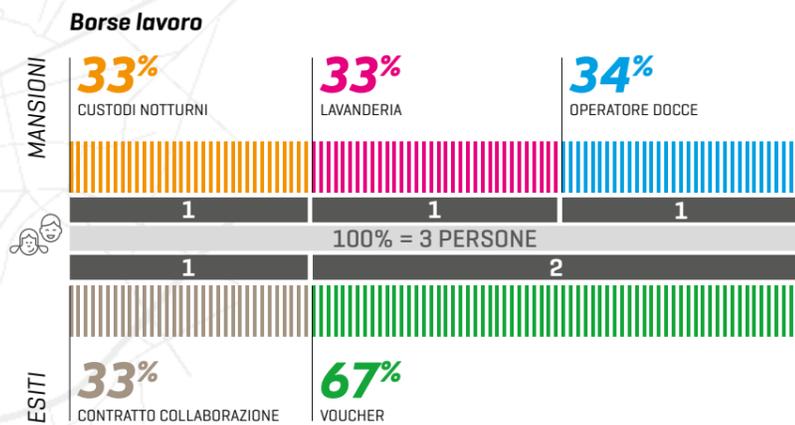
Destinazione dei 17 operatori pari cessati



La scelta di Progetto Arca rispetto agli operatori pari è stata quella di proporre contratti e mansioni flessibili in grado di permettere l'intercambiabilità delle prestazioni da un ambito all'altro. Questo ha consentito al personale in prova di svolgere esperienze lavorative multiple in vista di un arricchimento del curriculum. Questa organizzazione ha facilitato, inoltre, un turn over tra operatori al fine di garantire più esperienze a un maggior numero di lavoratori possibile.

La grande attenzione rispetto alla professionalizzazione degli operatori pari ha consentito al **59% degli stessi un salto di autonomia**. Questo traguardo motiva la Fondazione a proseguire questa esperienza pur perfezionando alcuni aspetti relativi alla valutazione dei percorsi e all'accompagnamento nell'inserimento lavorativo, non separabile da quello abitativo.

Altre forme di collaborazione



All'interno dei 219 lavoratori retribuiti abbiamo alcune categorie particolari che ci interessa sottolineare in quanto portatrici, per il lavoratore, di un **valore aggiunto in termini di esperienza** e di preparazione al mondo del lavoro. Il personale impiegato in **stage e borse lavoro**, infatti, ha utilizzato il tempo della collaborazione con Progetto Arca per innalzare le proprie competenze e per raggiungere un maggiore grado di autonomia lavorativa, in vista di un impiego presso la Fondazione o presso altre realtà. Un capitolo a parte rappresentano, inoltre, **le persone** che sono state **inviate dalla Magistratura** per lo svolgimento di **lavori socialmente utili** e che hanno conosciuto, attraverso un'alternativa alla pena, un mondo che spesso le ha appassionate e coinvolte.

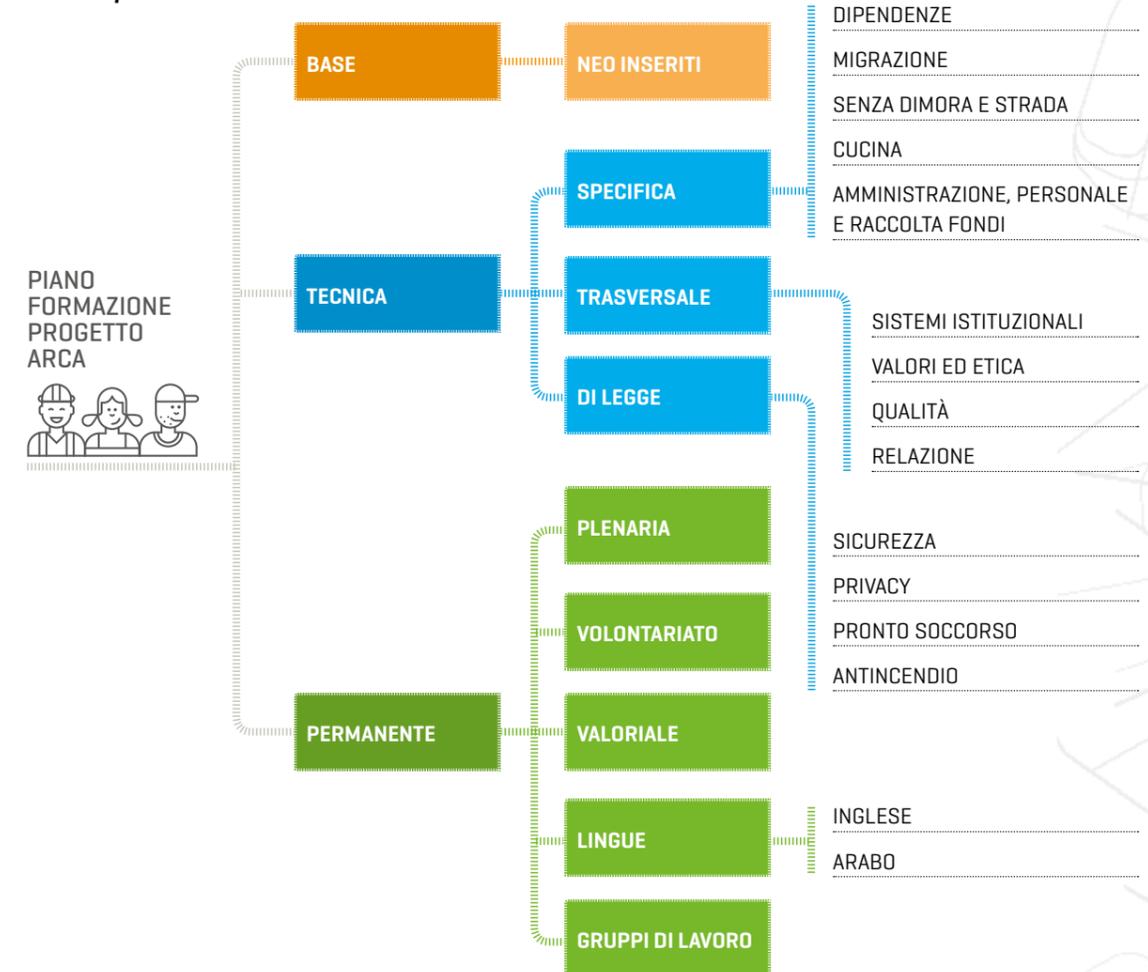
I lavori socialmente utili garantiscono **prestazioni gratuite in favore della collettività** da parte di imputati per reati puniti con la sola pena pecuniaria, con la pena detentiva non superiore ai 4 anni o per i delitti indicati dal comma 2 dell'art. 550 del c.p.p. Tale misura, comminata solo a **delinquenti non abituali**, non può essere concessa più di una volta.

Formazione

Formazione realizzata nel 2015

	Partecipanti	Ore complessive
Formazione di base per personale neo inserito	37	444
Formazione tecnica specifica	15	623
Formazione tecnica di Legge (HACCP e pronto soccorso)	71	800
Formazione permanente per la dirigenza e raccolta fondi	12	402
Formazione permanente plenaria per tutto il personale	60	840
Totale	195	3109
Media ore di formazione per singolo partecipante	15,9	

Piano di formazione 2016



Nell'anno 2015 è stata implementata la programmazione dei percorsi formativi di tutte le componenti del personale, dividendo gli interventi in tre grosse aree: **formazione di base, formazione tecnica e formazione permanente.**

Il piano, che nella sua configurazione completa verrà realizzato nel 2016, ha già avuto inizio nel novembre 2015 con la prima due giorni di formazione di base per il personale neo inserito.

Volontariato

Le attività di volontariato sono state sostenute, nel corso dell'anno, da una presenza sempre più numerosa di tanti cittadini che hanno dedicato un tempo settimanale al servizio di chi ha più bisogno attraverso le **uscite serali dell'Unità di Strada** o la **distribuzione dei pasti nei Centri di Accoglienza** che, pur essendo un piccolo gesto, è la chiave di accesso alla **relazione di scambio interpersonale**.

A tutte queste persone che aiutano ogni giorno a offrire il meglio a chi si avvale dei servizi, **si aggiungono alcuni ospiti dei Centri di Accoglienza** che vivono il luogo come la loro casa e collaborano a rendere il momento della cena un momento partecipato sperimentando, nel contempo, un impegno continuativo in vista della successiva integrazione lavorativa. L'apporto dei **gruppi aziendali** e dei **gruppi di giovani scout** è stata, inoltre, una grande risorsa per sostenere tutto il lavoro di logistica.

La zuppa della bontà

Il 3 e il 4 ottobre 2015 Fondazione Progetto Arca è scesa nelle piazze di 22 città italiane per offrire la zuppa della Bontà. Due giorni di volontariato, da Milano a Messina, per **sostenere il diritto al cibo e aiutare chi ha più bisogno**. Con i fondi raccolti sono stati distribuiti **pasti caldi a oltre 26.000 persone senza dimora** nel corso del periodo di emergenza freddo. L'iniziativa è stata un'occasione bellissima di scambio e confronto ed è terminata, a Milano, con la festa dei volontari in cucina per una "zuppata conviviale".



attitudine, tramite momenti di scambio sul campo.

Le persone che si avvicinano alla Fondazione hanno un **profilo eterogeneo**: dalla signora casalinga che si offre per la gestione del magazzino, al giovane studente che, al termine della giornata, esce con l'Unità di Strada, a uomini e donne di mezza età, che si dedicano alla distribuzione delle cene.

L'incontro con i volontari avviene grazie a un primo appuntamento conoscitivo che si approfondisce grazie a successive sessioni tematiche e si irrobustisce, poi, quando il volontario è stato assegnato al servizio più consono alla sua

I numeri del volontariato

Ambiti di volontariato	Beneficiari mirato all'integrazione				Totale	%
	Privati	Azienda	Civile			
Area Primo Aiuto (Unità di Strada)	6.446	390	-	7.300	14.136	66%
Area Accogliere (Distribuzione pasti)	735	-	720	-	1.455	7%
Cucina	594	-	-	-	594	3%
Manutenzione e servizi tecnici	1.630	119	-	-	1.749	8%
Raccolta fondi (campagne)	3.481	-	-	-	3.481	16%
Totale ore	12.886	509	720	720	21.415	100%
Totale persone	550	90	16	2	658	

Partner e reti



Istituzioni e Enti pubblici

Regione Lombardia, ATS Milano Città Metropolitana, ASL nazionali	Accreditamenti e finanziamenti sui servizi dell'area socio sanitaria, condivisione di strumenti metodologici, vigilanza e verifica degli obiettivi, collaborazione nella gestione del progetto Hub (MI)
Comune di Milano	Convenzionamento sui servizi delle tre aree, collaborazione con CASC e CELAV, partecipazione alla "Rete Milano per l'integrazione" e collaborazione con i Comitati di Zona
Comune di Lecco	Collaborazione sui progetti di accoglienza per rifugiati, richiedenti asilo e profughi
Comune di Roma Capitale	Convenzionamento su servizi di primo aiuto
Comune di Torino	Sostegno alimentare a ospiti dei Centri di Accoglienza per senza dimora gestiti dal Comune
Comune di Rozzano	Sostegno alimentare a nuclei famigliari segnalati dal Comune
Comune di Sesto S. Giovanni	Convenzionamento sui servizi dell'area Abitare
Prefettura di Milano	Convenzionamento sui progetti di accoglienza per rifugiati, richiedenti asilo e profughi
Prefettura di Lecco	Convenzionamento sui progetti di accoglienza per rifugiati, richiedenti asilo e profughi
Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino	Attività di coordinamento sul tema profughi
Ministero della Giustizia	UEPE Ufficio Esecuzioni Penali Esterne e invio persone da adibire a "lavori di pubblica utilità"
Grandi Stazioni	Messa a disposizione e ristrutturazione di spazi per servizi di primo aiuto
Protezione Civile	Fornitura di attrezzature per il primo aiuto, collaborazione nel Centro di Emergenza Sociale
ALER - Azienda Lombarda Edilizia Residenziale	Messa a disposizione di appartamenti destinati all'accoglienza e collaborazione nel progetto di Pronto Intervento Sociale - sgomberi in flagranza
VI° Reggimento Genio Pionieri	Collaborazione nella ristrutturazione di spazi per l'implementazione di servizi di primo aiuto
Forze dell'ordine	Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri: collaborazione nel progetto di Pronto Intervento Sociale - sgomberi in flagranza.

Associazioni di secondo e terzo livello

- CNCA - CEAL - Coordinamento Milanese del Privato Soc. per le Dipendenze	Coordinamento delle realtà impegnate nell'accoglienza e nelle dipendenze, al fine di offrire da un lato una tutela su impegni comuni e dall'altro opportunità di rete e di progettazione
Compagnia delle Opere	- Formazione, progettazione e ricerca personale - Supporto per la realizzazione di reti
Coordinamento delle Unità Mobili del Comune di Milano	Coordinamento di tutte le organizzazioni che operano con Unità di Strada a Milano
Federazione italiana degli organismi per le Persone Senza Dimora (fio.PSD)	- Progetto Designing with Ho.Pe-Homeless People - Partecipazione al Comitato Scientifico del Network Housing First Italia - CCT Lombardia e CCT Piemonte (Comitati regionali fio.PSD)
Forum del volontariato per la strada - Roma	Coordinamento di tutte le organizzazioni che operano con Unità di Strada romane
UNEBA - Un. Naz. di istituzioni e iniziative di assistenza sociale	Informazione e formazione specifica nell'ambito del Contatto Nazionale di Lavoro al quale la Fondazione fa riferimento

Associazioni temporanee di scopo (ATS)

- Farsi Prossimo Coop. e Cons. - La Grangia di Monluè - Soc. coop. Comunità Progetto	ATS per la gestione del progetto di accoglienza rifugiati e richiedenti asilo su modello SPRAR
Fondazione Eris	Tirocini ambito dipendenze

Collaborazioni istituzionali

Ass. La Casetta onlus (NA)	Collaborazione per: Unità di Strada, mensa e sostegno alimentare a Bacoli (NA). Progettazioni comuni in ambito Primo Aiuto
Ass. Camminiamo insieme (VA)	Sostegno nella gestione di un centro di ascolto per senza dimora a Varese
Ass. Progetto Itaca (LC)	Gestione del personale presente in un centro di accoglienza per richiedenti asilo a Lecco
Congr. Suore Cappuccine Madre Rubatto (Roma)	Sostegno al progetto Maternità Cliniche in Eritrea
Fondazione AVSI (MI)	Progettazioni condivise: progetto "scuola mobile" in Libano e Hub Stazione Centrale di Milano
Fondazione Banco Alimentare (MI)	Grazie a Banco Alimentare e Siticibo Progetto Arca usufruisce di una grande quantità di derrate alimentari a beneficio dei servizi
Fondazione Banco Farmaceutico (MI)	La collaborazione permette a Progetto Arca di usufruire di farmaci generici a beneficio dei servizi
Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano (MI)	Progetto sperimentale di accoglienza dei senza dimora stanziali all'interno dell'ospedale
Fondazione L'Albero della Vita (MI)	Attività per i bambini accolti nell'Hub e nei Centri di Accoglienza per profughi e gestione dell'accoglienza per minori non accompagnati
Insieme si può fare onlus (MI)	Assistenza alla popolazione siriana e gestione del guardaroba destinato a tutti gli ospiti di Progetto Arca
Vita Società editoriale spa (MI)	Adesione al Comitato Editoriale

Università

New York University	Visiting di tre mesi da parte di un membro del Comitato Scientifico sui temi delle politiche di Housing Sociale in atto negli Stati Uniti e dell'Housing First
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Attivazione di tirocini per studenti del corso di laurea in infermieristica, triennale e magistrale
Università degli Studi di Padova Scuola di Psicologia	Progetto di ricerca su resilienza nelle persone senza dimora
Università degli Studi e Politecnico di Torino	Progetto "Abitare il dormitorio - costruire bellezza" e Dottorato in Scienze Antropologiche di un membro del Comitato Scientifico

Altri partner diretti nella gestione di servizi

Ass. Avvocati di Strada	L'Associazione ha sede all'interno del centro di accoglienza notturna area dipendenze e fornisce consulenza legale gratuita a persone senza dimora
Ass. Insieme nelle Terre di Mezzo onlus (MI)	Ente capofila dell'evento "La Notte dei Senza Dimora", al quale Progetto Arca offre attività informative e distribuzione di pasti caldi
Ass. Medici volontari italiani onlus	Visite mediche e prescrizione farmaci per profughi
Caritas diocesana di Ragusa	Sostegno alimentare per mensa a Ragusa
Centro cult. islamico di Brescia	Sostegno alimentare a nuclei famigliari in difficoltà
Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo De' Paoli (NA)	Sostegno alimentare a nuclei famigliari in difficoltà
Fondazione Opera San Francesco (MI)	Messa a disposizione dell'ambulatorio medico per persone in difficoltà
Fondazione Patrizio Paoletti	Azioni di volontariato, sostegno economico per la distribuzione di pasti e supporto agli ospiti nell'identificazione delle proprie autonomie
Informatici senza frontiere	Fornitura e installazioni di materiale informatico
Metropolitana Milanese	Collaborazione sul Pronto Intervento Sociale - sgomberi in flagranza
Ospedale Sacco Milano	Convenzione su servizio Post Acute per prestazioni sanitarie di tipo specialistico
Parrocchia di Sant'Agnese Vergine e Martire (MI)	Offerta di un appartamento per l'accoglienza di famiglie in difficoltà
SOS Stazione Centrale Gruppo Exodus	Attività a favore dei senza dimora e profughi in Stazione Centrale (MI)
La Felinese Salumi Spa	Sostegno alimentare per i servizi
Save the Children, Terre des Hommes, Cambio Passo, Comunità di Sant'Egidio, Croce Rossa Italiana, GEPISA, Remar, Caritas Ambrosiana, City Angels, Casa della Carità, Umana, Linea Gialla, Operatori presidio Stazione Centrale, Giovani Musulmani d'Italia	Rete di collaborazione nella gestione del progetto Hub Stazione Centrale (MI)
Mir Sada, Lezioni al Campo, Comitato Noi tutti Migranti, Crams, Il Barcaiole, Chiesa di Pescarenico, Frati Cappuccini, Vigili del Comando Vigili del fuoco Provinciale di Lecco, Ospedale Manzoni, ATS Brianza	Rete di collaborazione sul territorio di Lecco per la gestione di servizi di accoglienza profughi



Si ringraziano, inoltre, le molteplici Imprese, Fondazioni ed Enti di erogazione che hanno contribuito a sostenere le attività di Fondazione Progetto Arca nell'anno 2015.

Donatori

Sono moltissime, in tutta Italia, le **persone che hanno scelto di sostenere le attività di Progetto Arca** durante l'anno 2015: singoli e famiglie appassionati alla causa e desiderose di offrire un apporto concreto a sostegno di chi si trova in stato di fragilità. Tantissimi hanno donato tramite **bollettino postale** o inviando un **bonifico bancario**, altri mandando un **Sms** durante il periodo di Emergenza Freddo, altri ancora scegliendo di dedicare il loro **5X1000** attraverso il Modello 730 e Unico, alcuni infine partecipando attivamente ai nostri **eventi di piazza**. A tutti loro vanno ad aggiungersi le **migliaia di donatori regolari**, che hanno compreso quanto, un sostegno continuativo e calendarizzato, possa **aiutare la Fondazione a programmare interventi a medio e lungo termine**, volti in particolare a produrre azioni di integrazione sociale. Alcune **donazioni in memoria e lasciti testamentari** raccontano di una nuova sensibilità da parte dei donatori e di un desiderio fortissimo di perseguire giustizia sociale e cambiamento, aiutando la Fondazione nel tempo.

Tanti cittadini hanno poi scelto, nei momenti dell'anno di emergenza più forte, dal freddo all'ondata migratoria, di sostenerci tramite numerosissime **donazioni in beni**, consegnando migliaia di capi d'abbigliamento, di scarpe,



NEL 2015
179.036
DONATORI

NEL 2015
274.697
DONAZIONI



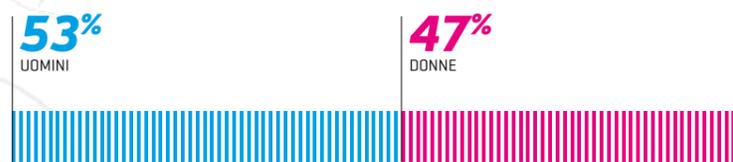
di coperte, di sacchi a pelo, di prodotti alimentari e per l'igiene personale. Di fronte all'arrivo di tante famiglie in fuga dai paesi in guerra sono stati portati in Hub centinaia e centinaia di pannolini, giocattoli per bambini, matite e pennarelli, per facilitare la sosta dei più piccoli, stremati dal viaggio e bisognosi di riappropriarsi di una quotidianità serena e spensierata. Come negli anni passati anche **imprese, fondazioni ed enti di erogazione** hanno scelto di sostenere i progetti della Fondazione, attivando con



Progetto Arca sinergie proficue volte a raggiungere il maggior numero di persone in stato di bisogno con attività innovative e interventi volti al reinserimento dei singoli all'interno della società. **Condivisione di valori e obiettivi, fiducia nell'operato** quotidiano di Progetto Arca, **trasparenza** in relazione all'utilizzo dei contributi, **misurabilità e rendicontazione dei risultati** hanno contraddistinto tutte le partnership attivate. I donatori di Progetto Arca contribuiscono in modo sostanziale, tramite il loro

sostegno materiale e umano, alla realizzazione dei servizi della Fondazione. Senza tanti singoli, imprese ed enti d'erogazione partecipi della nostra causa non potremmo certamente raggiungere gli alti obiettivi che ci prefissiamo ogni anno e, soprattutto, non potremmo permetterci di attivare riflessioni e sperimentazioni di servizi nuovi, volte a comprendere come meglio rivolgersi, in un sistema di welfare complesso e in continuo mutamento, a chi è in stato di estremo bisogno.

Genere del donatore



Donazione media



Appartenenza geografica



Customer satisfaction

(I risultati completi della customer sono presentati ai lavoratori durante l'assemblea plenaria estiva e poi messi a disposizione sul sito www.progettoarca.org)

Fondazione Progetto Arca crede che la qualità dei servizi che eroga si misuri sulla capacità di presa in carico dei bisogni degli stakeholder interni ed esterni. A questo fine ha integrato, nel proprio sistema di programmazione e controllo, un processo di indagine di customer satisfaction che consenta di raccogliere, comprendere e interpretare il giudizio sull'operato dell'organizzazione da parte dei vari portatori di interesse, valutando lo scostamento tra la qualità anelata dalla Fondazione

e quella effettivamente percepita dagli stakeholder. L'implementazione di questo approccio sistemico ci ha consentito di:

- superare il rischio di **autoreferenzialità**;
- passare **dalle sensazioni alla misura** della percezione della qualità;
- orientare la **cultura** interna al **servizio**;
- **motivare le persone** rispetto all'utilità del loro ruolo e all'importanza delle loro opinioni.

“Sarebbe utile rendere più frequente il confronto e lo scambio di esperienze tra coordinatori e operatori di diversi servizi, la differenza arricchisce.”

Le opinioni dei lavoratori

I dipendenti e i collaboratori della Fondazione sono la principale risorsa attraverso la quale l'organizzazione opera. Buona parte della soddisfazione dei nostri utenti dipende da quanto i lavoratori siano stimolati e soddisfatti. I risultati dell'indagine hanno consentito di ottenere un quadro dei bisogni e delle attese delle persone che lavorano con noi, di **cogliere idee, spunti e stimoli** contribuendo alla definizione di interventi sempre più efficaci.

74%

SODDISFAZIONE MEDIA DEI LAVORATORI

Livello di soddisfazione dei lavoratori

Sintesi per tematiche di un questionario composto da 18 domande



“Mi ritengo soddisfatta di come questa attività lavorativa mi sta facendo crescere e migliorare a livello professionale, spingendomi ad approfondire anche ambiti prima poco conosciuti. Mi piacerebbe, per il futuro, poter affiancare alla mia attività attuale, un ruolo in un altro settore gestito dalla Fondazione”

Livello di soddisfazione dei lavoratori impiegati nelle diverse aree della Fondazione



Le opinioni dei nostri ospiti

Il monitoraggio costante delle opinioni dei destinatari dei nostri servizi è fondamentale per comprendere la loro esperienza, raccogliere i loro suggerimenti e

individuare e risolvere i problemi che segnalano, aiutando a **definire le strategie di miglioramento** dei servizi esistenti o a **identificare la necessità di nuove attività**.

Quali erano le tue aspettative all'ingresso?

Utente 1

Erano ben poche, speravo solo si occupassero della mia salute e così è stato.

Utente 2

Non avevo aspettative è stata una bellissima sorpresa.

Quali sono le maggiori difficoltà che hai incontrato nel servizio?

Utente 1

Alcuni aspetti burocratici e anagrafici.

Utente 2

Antipatia di alcuni ospiti e farmi capire nella mia lingua.

Puoi darci utili suggerimenti per migliorare il servizio?

Utente 1

Siete abbastanza bravi e onesti quanto basta per fare felice un uomo disagiato.

Utente 2

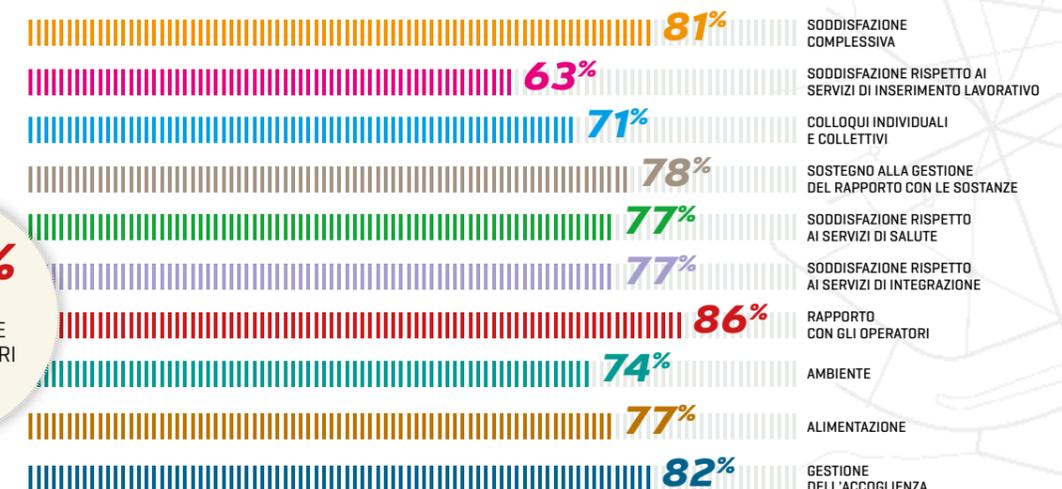
Farei una riunione mensile tra pazienti e operatori e vorrei visitare i parenti.

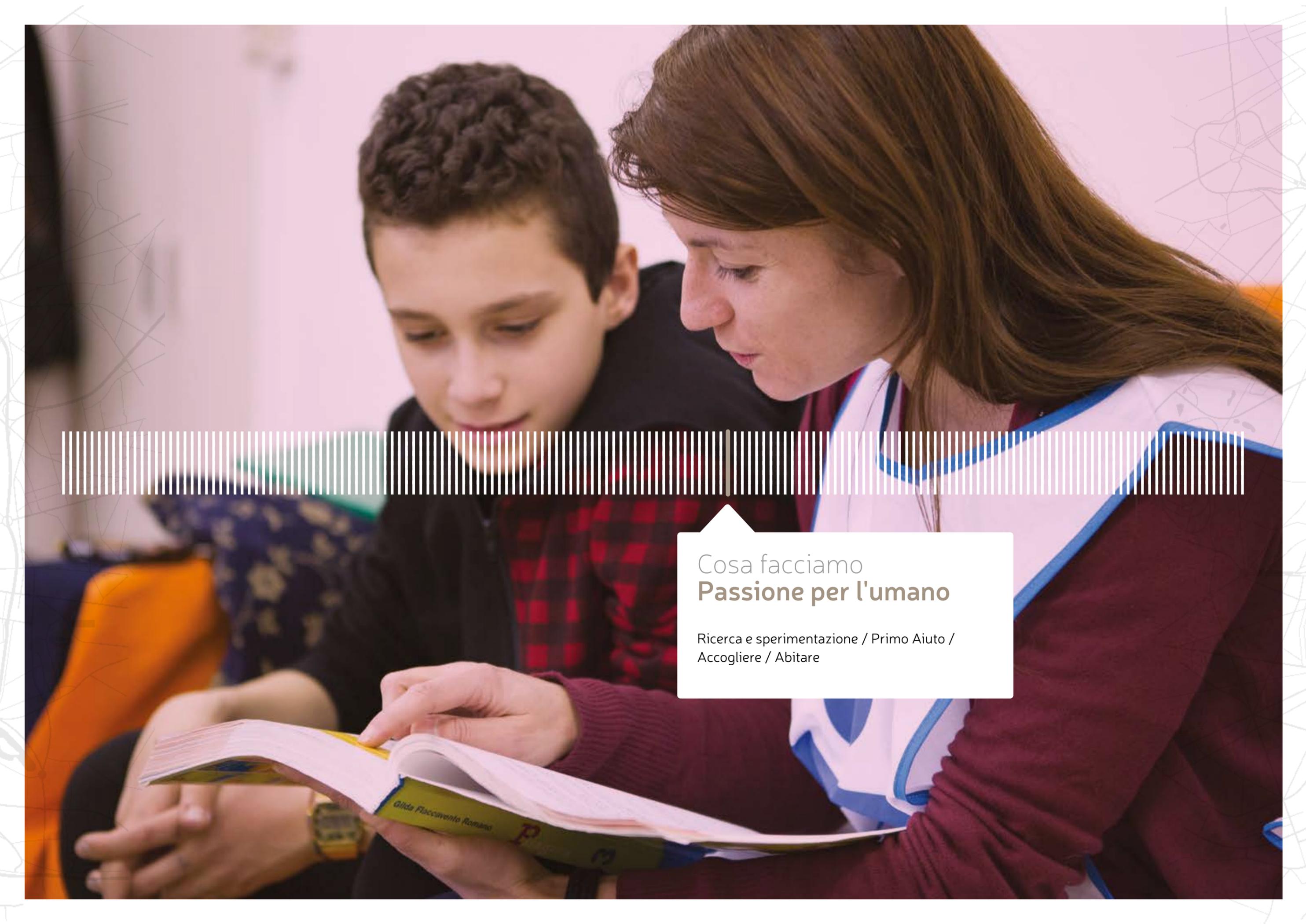
Livello di soddisfazione dei beneficiari

Sintesi di un questionario composto da 25 domande

81%

SODDISFAZIONE MEDIA DEI NOSTRI OSPITI





Cosa facciamo
Passione per l'umano

Ricerca e sperimentazione / Primo Aiuto /
Accogliere / Abitare

Ricerca e sperimentazione

L'attività del Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico ha accolto le sfide della Fondazione, articolate all'interno del Piano Strategico triennale, rinnovando il proprio impegno, rilanciando la propria azione, allargando la composizione dei membri e articolando il proprio lavoro intorno ad alcuni temi principali che caratterizzano l'azione di Progetto Arca.

A oltre venti anni dalla nascita della Fondazione, il Comitato Scientifico, su mandato della Presidenza, ha iniziato a dare forma e chiavi di lettura scientifiche al suo grande "fare". Gli obiettivi generali condivisi sono stati:

- l'avvio di una lettura attenta delle progettualità in essere, con la volontà di creare una cultura della solidarietà e della innovazione sociale;
- l'individuazione di criteri e modalità di analisi delle prassi in corso;



- una prima elaborazione di percorsi di letteratura possibili, in collaborazione con una rete di Università a livello nazionale ed internazionale.

Il Comitato Scientifico, attraverso il contributo dei suoi membri e di docenti universitari ed esperti nazionali ed europei, ha l'obiettivo, nel biennio 2016-2017, di affrontare alcuni fra i temi di principale interesse scientifico che sostengono l'attività in essere e di avviare una riflessione operativa sul tema della qualità, in ambito di progettazione, di risorse umane e di ambienti.

I processi partecipativi

Il progetto editoriale, curato dal Dott. Campagnaro e dalla Dott.ssa Porcellana, racconterà l'esperienza e l'importanza della realizzazione di un progetto, architettonico o sociale, grazie ai processi partecipativi e strutturerà, parallelamente, un percorso formativo destinato al personale.



Il servizio Post Acute for Homeless

Il Dottor De Maio curerà la realizzazione di una pubblicazione, nella forma del quaderno, atta a capitalizzare l'esperienza di accoglienza socio sanitaria del servizio **Post Acute**, nelle sue componenti storiche, di fabbisogno territoriale, rete con enti pubblici e privati, di statistiche sui degenti e di impatto sociale.



L'accoglienza di grandi flussi di persone

Il progetto, presentato dalle Dott.ssa Regazzo e Dott.ssa Stefanizzi, prevede la pubblicazione di una ricerca sull'attività di accoglienza di grandi flussi di persone, con l'accento sull'esperienza vissuta presso l'**HUB della Stazione Centrale**, in grado di valorizzare l'indispensabile collaborazione dei vari enti che vi partecipano oltre che le dirette testimonianze dei beneficiari.



Il primo aiuto sempre

Il progetto, curato dal Direttore, Marco Iazzolino, in collaborazione con la dott.ssa Alice Stefanizzi, prevede il coinvolgimento di **12 Università internazionali** in seminari e lezioni sul tema "il primo aiuto sempre", atti a innescare un dialogo sulle buone pratiche di accoglienza nei vari paesi del mondo e a fornire diverse letture sul tema del primo aiuto.



“incontro,”

PROGETTO ARCA
IL PRIMO AIUTO, SEMPRE

“In una sfida che non conosce frontiere, dai campi profughi del Libano all'Hub in Stazione Centrale, AVSI e Progetto Arca ogni giorno si fanno compagni di strada dei più poveri tra i poveri, per condividerne la vita”.



Giampaolo Silvestri
Segretario generale AVSI

“Quella di Fondazione Progetto Arca è un'iniziativa lodevole sia perché nasce in corrispondenza dei mesi più freddi, sia perché prevede, oltre alla sola accoglienza, un percorso di progressivo recupero sociale che è una linea prioritaria anche per l'assessorato alla Casa di Regione Lombardia, perché il recupero sociale è un investimento sulla persona”



Fabrizio Sala Vicepresidente Regione Lombardia riguardo all'accoglienza di persone senza dimora nella Chiesa di Via Pace, Fondazione Ca' Granda Policlinico di Milano

Primo Aiuto

Nell'area **Primo Aiuto** abbiamo raccolto tutti i servizi progettati per **rispondere con immediatezza al bisogno primario dei destinatari**. Queste unità di offerta, attraverso la **prossimità**, che coglie le esigenze contingenti dei destinatari, lanciano un **ponte per approdare ai bisogni più profondi delle persone**, in relazione allo sviluppo di percorsi di miglioramento della qualità della vita e, di conseguenza, del benessere fisico e interiore. Gli interventi dell'area Primo Aiuto sono, quindi, di **primo contatto**, non residenziali e mirati all'erogazione di **servizi assistenziali o di ascolto**.



Analizzando i servizi in base al **loro funzionamento** e alle loro caratteristiche comuni rileviamo che l'area può organizzarsi in 5 comparti, che compongono una **filiera di interventi** spesso proposti, ai beneficiari, con consequenzialità:

- **Unità di Strada:** incontro con la persona che vive ai margini della società;
- **ascolto e orientamento:** servizi di primo contatto strutturato, di registrazione e assegnazione a servizi di accoglienza, di ascolto e orientamento ai servizi territoriali;
- **accoglienza in emergenza:** centri di transito o semiresidenziali;
- **sostegno alimentare:** distribuzione di derrate alimentari a famiglie povere o sostegno a mense gestite da organizzazioni terze;
- **progetti internazionali:** sostegno ad attività realizzate da organizzazioni in rete, in paesi extraeuropei.

162.045
NOTTI DI
ACCOGLIENZA

63.585
BENEFICIARI
NEL 2015

76.480
INTERVENTI
DI AIUTO

691.324
PASTI
DISPENSATI

Fondazione Progetto Arca realizza interventi di Primo Aiuto per creare le condizioni dell'incontro, primo obiettivo e punto base per ogni relazione di prossimità.

Testimonianza

La storia di Sabino

Milano, Centro di Accoglienza di via Mambretti, stanza 12, penultimo letto: ecco dove Sabino ha dormito per quasi un anno. Oggi non vive più lì, ma ci lavora come addetto alle pulizie. Capita, però, che su quel letto vada a sedersi ancora, e allora i ricordi vengono a fargli compagnia. "La 12 è stata una stanza fortunata", racconta. "Tutti i compagni con cui l'ho condivisa hanno cambiato vita e se ne sono andati, proprio come me". Nel centro di Via Mambretti Sabino arriva che ha già 48 anni; sulle spalle un bagaglio pesante di rimorsi. Quattro anni prima ha lasciato moglie e figlie per una nuova compagna, e dalla Puglia si è trasferito a Milano. "Io facevo il decoratore, lei la parrucchiera".

Poi, l'incidente che stravolge tutto: la donna perde la vita investita da un'auto e Sabino viene sostituito senza preavviso nel cantiere dove lavora. Inizia l'incubo: un altro posto non si trova, né a Milano, né in Puglia.

"Ho portato centinaia di curriculum a mano, uscivo la mattina alle 7,30 e rientravo alle 8 di sera. A fine giornata avevo i piedi massacrati". Senza lavoro, senza una casa, le porte di parenti e amici chiuse in faccia dopo la separazione, Sabino finisce a vivere sulla strada.

"Dormivo seduto sulle panchine della Stazione Centrale di Milano, il biglietto del treno sempre pronto in tasca per superare i controlli". Così per due mesi, fino al giorno in cui un amico del padre, incontrato per caso in strada, lo riconosce e lo accompagna al Centro Aiuto della Stazione Centrale, dove Sabino riceve la buona notizia che si è liberato un posto letto nel Centro di via Mambretti, gestito da Progetto Arca.



È la svolta. "Da quando sono arrivato qui, le cose hanno preso a girare per il verso giusto". Incontra dei compagni che lo ascoltano senza giudicarlo per gli errori che ha commesso e un po' alla volta riacquista fiducia in sé stesso. Nel frattempo si distingue per le sue capacità manuali, tanto che Progetto Arca lo chiama a collaborare alla manutenzione dei locali. "In 17 giorni ho finito tutto: preparazione dei muri, pitture, stuccature. "Sei il numero uno" mi hanno detto alla fine!" Ma un'altra è la soddisfazione più grande: poter spedire il primo stipendio alla famiglia, dopo tanto tempo. "E' questo che fa un papà", e gli si legge nei grandi occhi neri sia l'orgoglio per la dignità ritrovata sia il rimorso per quelle figlie, che non ha visto crescere. Prima di salutarmi, allunga il cellulare e mi mostra una foto che ha pubblicato sul suo profilo Facebook. E' un primo piano di due giovani donne, con un messaggio: "Questo 2016 è iniziato bene, oggi vengono a trovarmi le mie figlie".

Qualcosa ci dice che, presto, torneranno a camminare insieme.

Micaela, comunicazione

Ascolto e orientamento



Hub Stazione Centrale di Milano

Il servizio **Hub**, gestito da **Progetto Arca** dal mese di **giugno 2015**, ha l'obiettivo di potenziare e razionalizzare il sistema di accoglienza coordinato dal Comune di Milano rivolto a **persone in transito sul territorio milanese**. Tale obiettivo è perseguito attraverso un sistema coordinato di **primo ricevimento, orientamento e accoglienza temporanea** presso le strutture gestite da diversi enti e convenzionate con l'ente locale.

Le attività svolte dall'Hub, attraverso un'équipe multidisciplinare e multilinguistica, sono:

- **presidio mobile** che monitora costantemente l'area compresa tra Porta Venezia e la Stazione Centrale di Milano e accompagna i profughi intercettati presso i locali dell'Hub;
- **prima accoglienza e registrazione;**
- **area attesa e ristoro** (con postazioni pc e area gioco per i bambini);
- **servizio docce;**
- **assistenza sanitaria** tramite ambulatorio;
- **trasferimento alle strutture** di accoglienza cittadina;
- eventuale accoglienza temporanea presso locali adiacenti alla sede dell'Hub in attesa di invio presso il centro di accoglienza.



31.637
PERSONE REGISTRATE

27.401
PERSONE INVIATE AI CENTRI DI ACCOGLIENZA DI MILANO

33%
PRESSO SERVIZI DI ACCOGLIENZA DI PROGETTO ARCA

67%
PRESSO ALTRI SERVIZI DI ACCOGLIENZA

L'attività dell'Hub è sostenuta e integrata da numerose realtà cittadine coinvolte con il Comune di Milano nell'accoglienza dei cittadini stranieri. **A tutte loro, citate a pag. 31, va il ringraziamento di Fondazione Progetto Arca**

Si stima che in 12 mesi siano transitati da Milano oltre 42mila migranti, che equivalgono a una media di **120 persone al giorno**, con picchi di circa 600 unità. **Il 75% di questi** è stato registrato dagli operatori del servizio **Hub di Progetto Arca**.

ASCOLTO E ORIENTAMENTO

Unità Selezione Accoglienze socio-sanitarie

Da oltre 20 anni, Progetto Arca ha attivato un centro filtro con la funzione di accogliere le segnalazioni provenienti dai vari attori socio sanitari, valutare i singoli casi e individuare, per ognuno di essi, un'adeguata

Un'attività dell'Unità Selezione Accoglienze è quella di concedere la residenza a chi è temporaneamente sprovvisto dei diritti di cittadinanza di base, al fine di permettere l'accesso ai servizi sanitari e di accompagnamento sociale. Il processo di concessione del certificato di residenza passa attraverso un incontro tra l'Unità Selezione Accoglienze e la persona interessata che firma un accordo di impegno che lo assoggetta a periodici contatti e verifiche del suo progetto individuale. Ogni anno accordiamo certificati di residenza a oltre 250 persone, se protagonisti di progetti individuali di riabilitazione o integrazione sociale certificati.

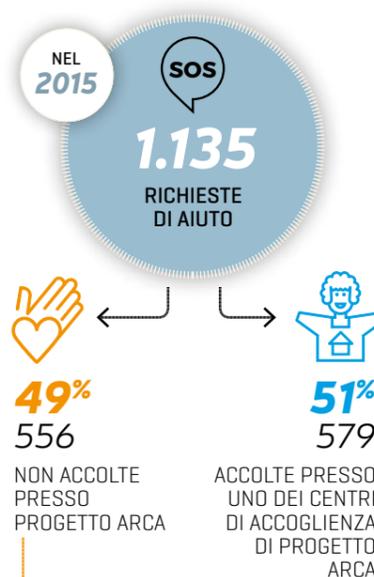


risposta. L'Unità Selezione Accoglienze si configura, quindi, come sportello di ascolto e informazione che, oltre a regolare gli ingressi nei servizi, offre consulenza e orientamento per tutte le persone che non trovano immediata risposta all'interno delle offerte di Progetto Arca, per mancanza di posti liberi o per diversa natura della richiesta pervenuta. Dal 2014, tale funzione è svolta anche dall'ufficio segnalazioni del reparto Post Acute che seleziona le richieste di accoglienza per persone senza dimora provenienti dai Servizi Ospedalieri e dai Pronto Soccorso. Le attività dal servizio svolte sono:

- ricezione delle segnalazioni e valutazione del caso;
- consulenza e orientamento;
- creazione di un rapporto con la rete territoriale;
- invio a servizi di accoglienza.

L'utenza che accede al servizio viene accolta, ascoltata e sostenuta anche nell'immediato,

mediante il soddisfacimento dei bisogni primari (bevande, alimenti confezionati consumabili in strada, igiene personale, primo soccorso) al fine di creare le condizioni necessarie alla relazione di fiducia, premessa a qualsiasi moto verso il cambiamento.



- **50%** AL MOMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELLA PRIORITÀ DELLA LISTA D'ATTESA AVEVANO GIÀ TROVATO ALTRE SOLUZIONI AUTONOMAMENTE
- **25%** SONO STATE ORIENTATE AD ALTRI SERVIZI A CAUSA DI CRITICITÀ DI NATURA SANITARIA O GRAVI PATOLOGIE PSICHIATRICHE
- **15%** PERSONE PERSE DI VISTA
- **10%** RICHIESTE NON COMPATIBILI PER NECESSITÀ DI ARRESTI DOMICILIARI O PER CONDOTTA GRAVEMENTE ANTISOCIALE

ASCOLTO E ORIENTAMENTO

Pronto intervento sgomberi

In supporto all'intervento delle Forze dell'Ordine e dell'Amministrazione Comunale, in occasione di sgomberi relativi a occupazioni in flagrante nel contesto di immobili di residenzialità pubblica, il servizio di Progetto Arca è attivo con un'équipe di pronto intervento sociale e garantisce tempestive soluzioni e trasporti presso i Centri di Emergenza Sociale, con spazi appositamente allestiti per le famiglie, anche con minori. Gli obiettivi del servizio sono:

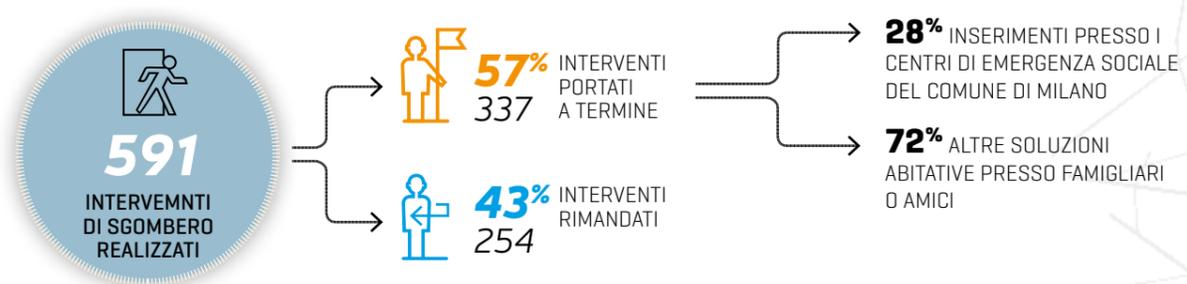
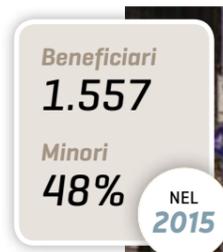
- sostenere singoli e famiglie ad affrontare il trauma dello sgombero/sfratto;
- rilevare i bisogni e avviare percorsi di promozione sociale e di inserimento abitativo;

- ridurre la conflittualità sociale generata dalle procedure di sgombero.

Il servizio garantisce:

1. reperibilità dell'équipe di pronto intervento di Progetto Arca 24H su 24 / 7 giorni su 7;
2. uscita dello staff di pronto intervento entro 30 minuti dalla chiamata;
3. proposta di accoglienza per

4. in caso di accettazione della proposta, trasferimento nel Centro di Emergenza Sociale e cura degli effetti personali delle persone interessate;
5. avvio dei percorsi di accompagnamento sociale, in accordo con l'ufficio competente dell'amministrazione comunale.



Centro diurno per senza dimora di Varese

Negli ultimi mesi del 2015 la Fondazione ha intrapreso il sostegno per la gestione del centro diurno gestito dall'Associazione Camminiamo Insieme a Varese, rivolto a persone senza dimora, italiane

e straniere. Esso è operativo nelle ore diurne e offre: spazio di conforto e ristoro gestito da operatori impegnati nell'ascolto, visite mediche, postazione pc con accesso gratuito alla rete adsl, spazio cultura con libri, giornali e riviste, incontri tematici di cultura della salute e rivolti a presentare le

opportunità offerte dal territorio per ridefinire il progetto di inserimento sociale, offerte di alfabetizzazione socio-culturale, laboratori didattici e ricreativi, corsi di lingua italiana.



Primo Aiuto in strada

PRIMO AIUTO IN STRADA 

Unità Mobile di Pronto Intervento Sociale

Il servizio di **Pronto Intervento Sociale**, inaugurato nel 2014 e attivo nel 2015 solo nei sei mesi freddi dell'anno, è un **dispositivo di emergenza**, attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, rivolto a persone senza fissa dimora per

le quali si rende necessario un **intervento sociale immediato**.

Tale servizio si sviluppa in fasi successive di aggancio e avvicinamento:

Beneficiari **173** NEL 2015



Interventi effettuati

- ricezione delle segnalazioni di situazioni di bisogno inviate dall'Amministrazione Comunale;
- intervento entro 3 ore dalla segnalazione;



- contenimento dell'emergenza, riduzione del danno;
- acquisizione dati, formulazione e attuazione di un **progetto di intervento** a brevissimo termine;
- informazione, orientamento, accompagnamento, **collegamento con la rete** delle risorse territoriali pubblico/private attive sull'emergenza sociale.

Gli operatori di Progetto Arca, impegnati nel Servizio di Pronto Intervento Sociale, sono muniti di mezzo di trasporto per l'eventuale **accompagnamento dei soggetti senza dimora presso un Centro di Accoglienza** oppure al Centro di Aiuto della Stazione Centrale di Milano.

Progetto Vivere i Bastioni di Porta Venezia

L'intervento sperimentale è svolto da una **équipe di mediatori** che monitora il territorio compreso tra i Bastioni di Porta Venezia e la Stazione Centrale di Milano, con l'obiettivo di **intercettare** singoli o gruppo di profughi e orientarli o **accompagnarli all'Hub Stazione Centrale** per la registrazione e l'invio ai Centri di Accoglienza. Tutti gli operatori hanno

NEL 2015 **9.861** Persone incontrate

24.598 INTERVENTI (MEDIA 2,5 PER DESTINATARIO)

a disposizione materiale cartaceo multilingue in grado di illustrare diritti, doveri e



Le Unità di Strada

Le **Unità di Strada** di Progetto Arca assistono, durante le ore serali e notturne, le **persone senza dimora** che si trovano a vivere in strada e che **sfuggono alla presa in carico da parte dei servizi sanitari e socio assistenziali**. L'obiettivo è migliorare le condizioni di vita delle persone, **orientarle ai servizi assistenziali o sanitari e offrire loro concrete opportunità di integrazione sociale**. Gli operatori distribuiscono, oltre a bevande e alimenti, coperte, abbigliamento, kit per l'igiene personale e beni di conforto. Le équipes partecipano al **Coordinamento delle Unità Mobili del Comune di Milano e al Forum del volontariato per la strada di Roma**, che mettono in rete gli enti del terzo settore impegnati nell'assistenza in strada alle persone senza dimora.



A Napoli l'intervento è realizzato in **partenariato con l'Associazione 'La Casetta'**.



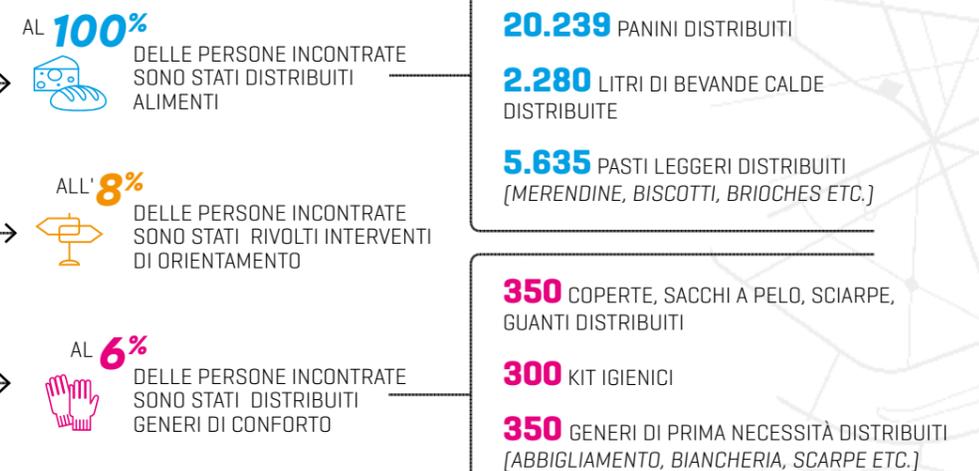
Beneficiari **536**
Interventi di aiuto **16.320**
Uscite effettuate nelle 3 città **258**
Volontari coinvolti **103** NEL 2015



- Team di Roma** (1 uscita settimanale): 1 operatore con 8 volontari, attrezzati con camper in condivisione con altre realtà. Vengono distribuiti kit igienici sanitari e kit invernali.
- Team di Milano** (3 uscite settimanali): 2 operatori con 15 volontari, attrezzati con automobile e camper. Vengono distribuiti kit igienici sanitari e kit invernali. Distribuzione di 100 zuppe calde ogni sera.

- Team di Napoli** (2 uscite mensili): 1 operatore con 8 volontari. Vengono distribuiti kit igienici sanitari.

16.320 PERSONE RAGGIUNTE





Accoglienza in emergenza

Accoglienza per profughi transanti

Nel 2015 Progetto Arca ha continuato il proprio impegno nell'accoglienza di profughi provenienti dai paesi in guerra, in particolare da Eritrea (63%) e Siria (16%). In 12 mesi si è registrata **una media di 200 persone al giorno** all'interno di due Centri di Accoglienza umanitaria di grandi dimensioni dove gli ospiti hanno potuto **riposarsi dal viaggio, alimentarsi** dignitosamente dopo giorni di digiuno, **lavarsi, cambiarsi d'abito**, recuperare **forze e salute** e **orientarsi** rispetto alle opportunità offerte dalla Comunità Europea in vista del proseguimento del tragitto.

Hanno permesso questo grande impegno di accoglienza diversi partner: una giurista dell'**Ufficio Immigrazione** del Comune di Milano che ha svolto attività di informazione



sulle normative italiane ed europee in vigore in materia di accoglienza, **Fondazione L'Albero**

della Vita che si è occupata dell'animazione per i bambini e i ragazzi, l'**Associazione Insieme si può fare** che ha gestito le attività del guardaroba, l'**Associazione Medici Volontari** che ha garantito l'assistenza sanitaria, anche pediatrica.

Beneficiari
15.113

Minori
17%

Nuclei familiari
23%

Giorni medi di permanenza
4,8

Notti di accoglienza
72.262

Pasti
272.152

NEL 2015



15.113
PROFUGHI
TRANSANTI

99,3%

TRANSITI
VERSO
IL NORD
EUROPA

0,7%
109

RICHIESTE
DI ASILO

ACCOGLIENZA IN EMERGENZA



Accoglienza notturna ambito dipendenze

Questo servizio è rivolto a **persone tossicodipendenti senza dimora non ancora inserite in programmi riabilitativi** ed è una tipologia di servizio di bassa soglia che solo Fondazione Progetto Arca conduce sul territorio cittadino. Il Centro Notturmo è aperto 365 giorni l'anno, dalle ore 20.30 alle ore 8.30 e fornisce ospitalità notturna a 22 ospiti. Il **soddisfamento dei bisogni primari ed emotivi** (un letto, la doccia, la colazione, il lavaggio in nottata degli indumenti, l'animazione serale, la prossimità con gli operatori e lo stare in una casa in contrapposizione alla durezza della vita in strada), **è uno stimolo alla domanda sul proprio percorso di vita** in persone utilizzatrici di stupefacenti. Questo servizio vuole **tutelare la vita degli ospiti ed avviarli ai controlli sulle malattie** correlate alla tossicodipendenza promuovendo la **riduzione dei comportamenti a rischio**. Da alcuni anni e anche nel 2015 il servizio ha registrato un cambiamento nelle caratteristiche della popolazione tossicodipendente, che presenta una sempre maggiore prevalenza di casi in "doppia diagnosi" o con disagio psichiatrico conclamato.

43
persone

HANNO CHIESTO
DI PROSEGUIRE
IL CAMMINO
RIABILITATIVO

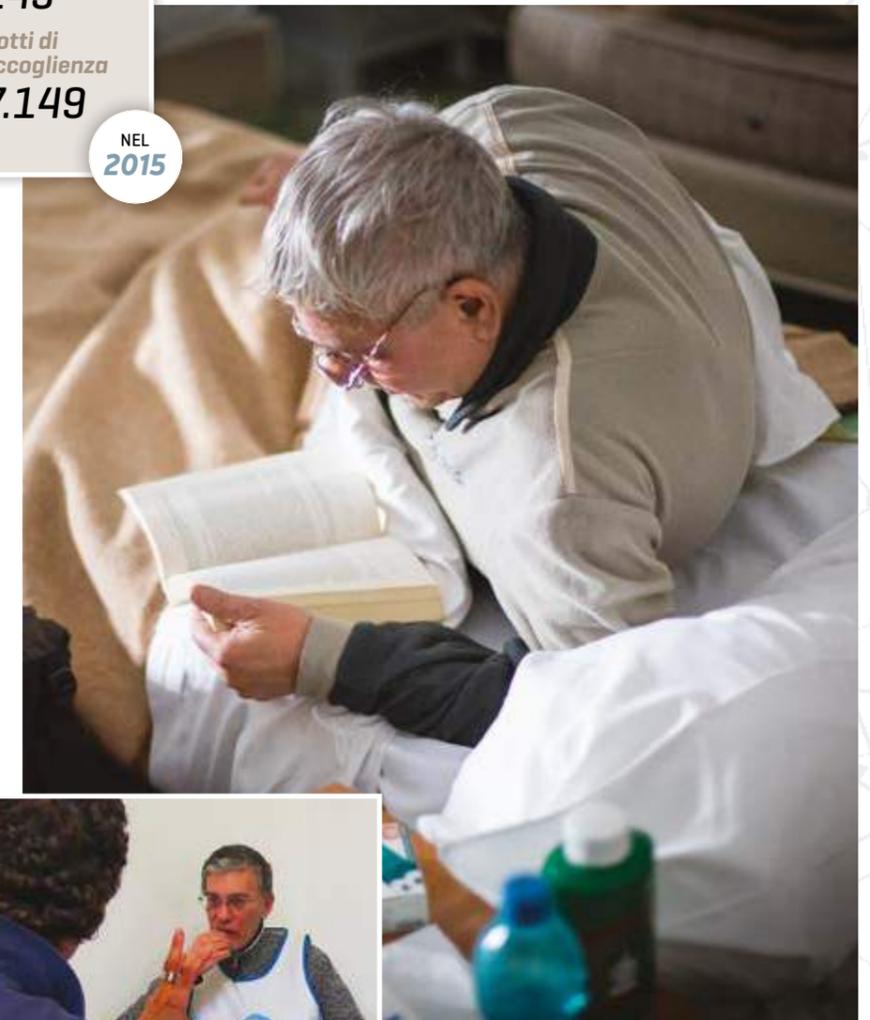
86%
INGRESSO IN COMUNITÀ/
PERCORSI RIABILITATIVI

12%
ALTRA
SISTEMAZIONE

2%
OSPEDALE

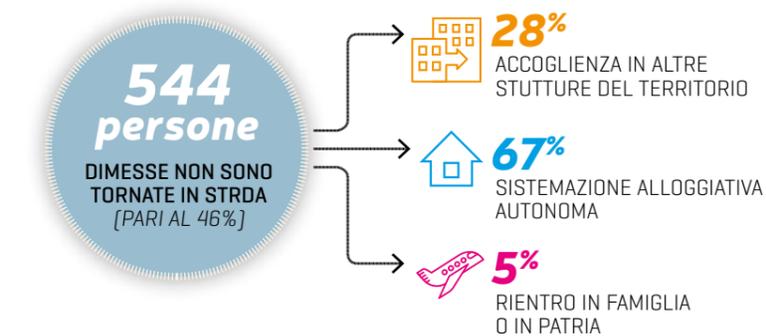
Beneficiari
145
Notti di accoglienza
7.149

NEL 2015




**ACCOGLIENZA
IN EMERGENZA**
**Accoglienza notturna
per senza dimora**

I Centri di Accoglienza notturna di Fondazione Progetto Arca sono luoghi nati per offrire un **rifugio serale e notturno a persone senza dimora** alla ricerca di un luogo confortevole dove dormire, **al riparo dagli agenti atmosferici e dai pericoli della strada. L'accoglienza, continuativa per tutto l'anno,** avviene a Milano nell'immobile di via Mambretti e a Roma in un appartamento della Fondazione. Gli ospiti sono persone in condizione di particolare vulnerabilità, anziane o coinvolte in un progetto di reinserimento



sociale e lavorativo. **Nel periodo dell'emergenza freddo,** invece, vengono intensificati i servizi in accordo con i Piani di intervento dei Comuni di Milano, Roma e di Torino e l'accoglienza viene aperta a tutte le persone senza dimora presenti sui territori.

All'interno dei servizi di accoglienza notturna un'équipe multidisciplinare di operatori realizza **interventi** che coinvolgono direttamente l'ospite e sono **finalizzati alla creazione di una rete di supporto funzionale al progetto di integrazione sociale.**

Gli ospiti accolti nelle strutture della Fondazione vengono inviati dai centri di ascolto comunali. **La rete di solidarietà impegnata si avvale di molteplici attori:** organizzazioni del terzo settore, istituzioni, volontari.

Oltre all'attività stabilizzata, dal mese di dicembre 2015, su richiesta del **Policlinico di Milano,** Progetto Arca gestisce un **Centro di Accoglienza di Emergenza per 20 persone** senza dimora che trovavano rifugio tra i padiglioni dell'ospedale. Sempre nel periodo invernale Progetto Arca, in accordo con il Comune di Milano, ha gestito la distribuzione **pasti nel mezzanino della metropolitana fermata Stazione Centrale.**



Beneficiari
1.598
(13,5% della popolazione senza dimora stimata a Milano - dati fio.PSD 2015)

Notti di accoglienza
82.364

Pasti dispensati
198.829

**NEL
2015**

Progetti internazionali
**Emergenza profughi
in Siria e Libano**

Dal 2015, Fondazione Progetto Arca sostiene **progetti a favore di profughi siriani accolti in Siria e in Libano.** Nel distretto meridionale di Marjayoun, grazie alla presenza in loco di **AVSI,** Progetto Arca supporta alcune famiglie nei campi profughi con iniziative di **educazione** (corsi di recupero e corsi di apprendimento accelerato) per circa **400 bambini** e contribuisce alla gestione della **"Scuola Mobile"** allestita in un bus, che raggiunge il campo circa tre volte alla settimana per allestire quattro aule di **30 bambini** ciascuna.



Un secondo progetto è condotto nelle zone rurali prossime alle città siriane di **Aleppo e Idlib.** Progetto Arca in partenariato con l'**Associazione Insieme si può Fare** sostiene le seguenti attività:

- **laboratorio sartoriale** per vedove e mogli di torturati siriani: oltre al contrasto dell'analfabetismo nelle donne si propone un intervento di professionalizzazione e l'avviamento di un laboratorio di sartoria che abbia continuità nel tempo;
- **progetto "proteine vive"** per famiglie sfollate: fornitura di galline e galli per la produzione di uova fresche e per l'allevamento finalizzato alla produzione di carne.

Sempre in Siria, Fondazione Progetto Arca, in partenariato con l'Associazione Insieme si può Fare è impegnata nella **raccolta e nell'invio di indumenti, alimenti**


AVSI
**NEL
2015**
Beneficiari
740 di cui:

110 donne assistite durante il parto in Eritrea

120 bambini nella scuola mobile in Libano

110 donne nel laboratorio sartoriale in Siria

400 persone alimentate con il progetto "proteine vive"


e materiale vario in Siria (per esempio cibo, materiale scolastico, farmaci, prodotti per l'igiene personale).

Emergenza sanitaria in Eritrea

Dal 2015, Progetto Arca sostiene la realizzazione di interventi di **accompagnamento alla maternità** nella regione meridionale di **Dehub in Eritrea,** gestiti dalle **Suore Cappuccine di Madre Rubatto (Roma).** La finalità di questo progetto è **ridurre la mortalità infantile,** attraverso il miglioramento della

condizione sanitaria delle donne in attesa, incidendo sulla **nutrizione** e migliorando la **qualità della degenza e dell'assistenza.** Nel dettaglio le attività implementate sono:

- **accompagnamento alla maternità** di giovani donne provenienti dai villaggi;
- **formazione e retribuzione del personale OSS** e infermieristico;
- **fornitura di cibo,** acquisto di **medicinali** alle famiglie più bisognose;
- **presidi sanitari,** arredo e attrezzature per la pulizia degli ambienti.



Sostegno alimentare

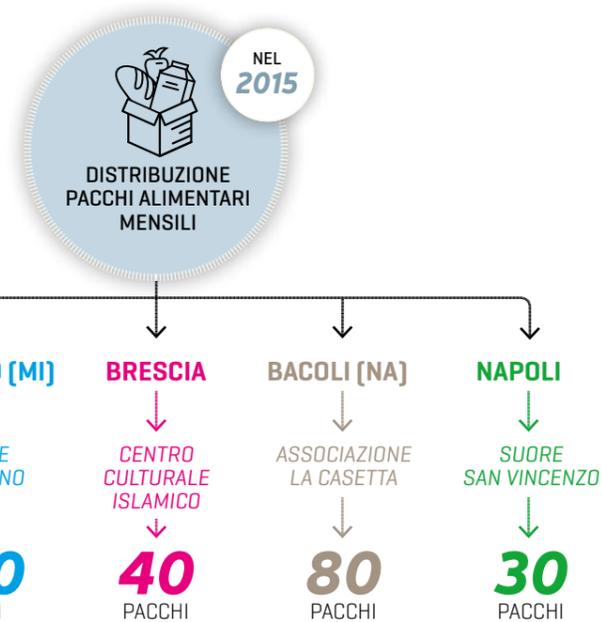
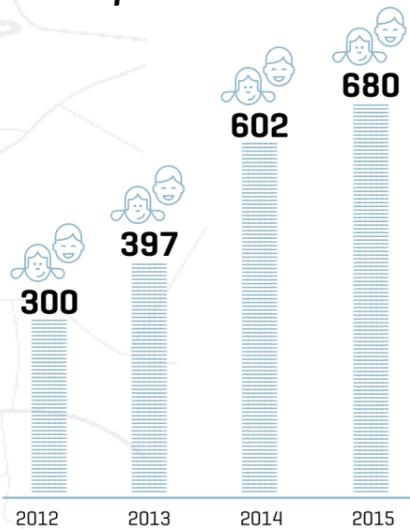
Distribuzione pacchi alimentari

Il servizio, attivo dal 2005, è rivolto a **nuclei familiari, con minori, in situazione di grave difficoltà economica**, in gran parte segnalate dai servizi sociali dei territori di riferimento. Nel 2015, questa attività ha subito un **notevole sviluppo** grazie a un accordo con i Servizi Sociali del Comune di Rozzano (MI) e il Centro Islamico di Brescia.

I pacchi contengono: pasta, riso, fette biscottate o biscotti, pelati, legumi, zucchero, formaggio grana, olio, tonno, latte, carne in scatola, prodotti per l'igiene personale e per la pulizia della casa.

La preparazione dei pacchi viveri si realizza grazie all'opera di volontari.

Persone raggiunte dai pacchi viveri



NEL 2015
Beneficiari
680
Pasti dispensati
70.179
Totale pacchi distribuiti
2.225

SOSTEGNO ALIMENTARE



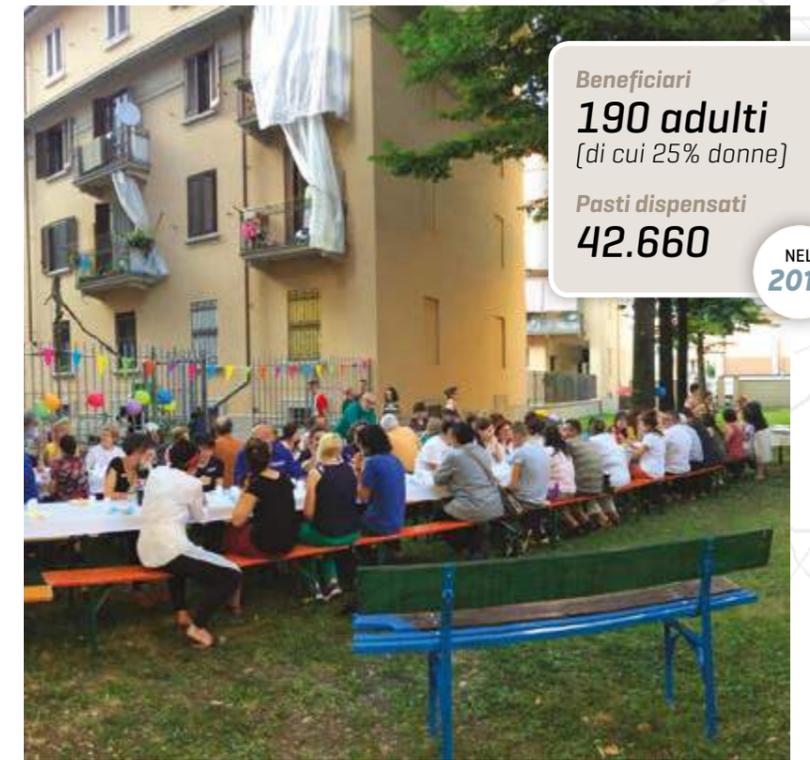
Progetto Alimenta a Torino

Il progetto Alimenta, realizzato a Torino in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico, dal dipartimento dell'Università di Filosofia e Scienze dell'Educazione e con il patrocinio del Servizio Adulti in Difficoltà del Comune, sperimenta **nuove forme di accesso al cibo** presso alcuni Centri di Accoglienza per adulti in difficoltà che, grazie alla fornitura di generi alimentari, **preparano, in autonomia, il pasto serale e la colazione mattutina**.

L'obiettivo è facilitare la sperimentazione di modelli di responsabilità, partecipazione attiva e autonomia delle persone. Il progetto prevede, inoltre, l'organizzazione del **laboratorio "Chef per un giorno"**, che, sotto la guida di tutor e cuochi professionisti, permette agli ospiti di occuparsi dell'intero processo della produzione alimentare (scelta menu, spesa e preparazione).

Il Ristoro di S. Francesco a Ragusa

Dal settembre 2015 Progetto Arca sostiene le attività del Ristoro di San Francesco, mensa, gestita da volontari, per 20 persone povere gestita dalla Caritas Diocesana di Ragusa. Il Ristoro distribuisce oltre 10 mila pasti all'anno tramite la mensa e la consegna a domicilio a circa 30 nuclei familiari.



NEL 2015
Beneficiari
190 adulti
(di cui 25% donne)
Pasti dispensati
42.660



NEL 2015
Beneficiari
120
Pasti erogati
6.240

Comunicazione e Raccolta Fondi a sostegno dell'area Primo Aiuto

Le necessità immediate di chi è in difficoltà sono sempre state centrali nelle campagne di raccolta fondi e comunicazione della Fondazione. Questo perché di fronte a un picco di freddo, o a una famiglia senza casa, Progetto Arca si mobilita velocemente per trovare soluzioni che possano risolvere l'emergenza.

Anche nel corso del 2015, grazie a migliaia di donatori storici e nuovi sostenitori, la raccolta fondi di Progetto Arca ha potuto dare sostegno, ogni giorno, ai bisogni delle persone che ha incontrato, rendendo possibili gesti concreti di aiuto immediato, anche in attesa del perfezionamento degli accordi con le istituzioni pubbliche impegnate nel sociale.

Progetto Arca è scesa per le strade di molte città d'Italia con i dialogatori, sempre riconoscibili per la pettorina e il badge

identificativo, che hanno rivelato, a migliaia di persone, le necessità delle persone senza dimora. Grazie ai molti sostenitori regolari, che hanno deciso di donare con regolarità, abbiamo potuto, durante tutto l'anno, fornire un'assistenza che va dall'Unità di Strada all'accoglienza per chi si trova senza una casa.

Il 2015 è stato anche l'anno di Expo Milano, che ha diffuso il tema dell'alimentazione. Progetto Arca, insieme al partner "Sapore dell'Anno", ha coinvolto decine di ristoranti milanesi nella Milano Restaurant Expo, una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi che ha invitato i clienti dei ristoranti convenzionati a offrire un euro, scontato dal prezzo della cena, alle finalità di Progetto Arca.

Il 3 e 4 Ottobre 2015, durante la prima Giornata Nazionale del Dono, Progetto Arca ha

coinvolto i volontari ne "La zuppa della bontà", un evento nazionale centrato sul tema dell'alimentazione. Più di 400 volontari, in 22 città italiane, hanno contribuito a distribuire 10mila sacchetti di legumi misti e a raccogliere donazioni che hanno reso possibile la distribuzione di 26mila pasti caldi durante la successiva stagione fredda.

Al sostegno di progetti specifici legati alle Unità di Strada e all'erogazione di pasti a ospiti dei Centri di Accoglienza e famiglie in difficoltà hanno fortemente contribuito le molte aziende che affiancano Progetto Arca nella realizzazione della sua mission. In questo modo, grazie al volontariato d'impresa, anche il mondo delle aziende è diventato protagonista delle azioni d'aiuto e delle campagne di contrasto delle nuove povertà.



77% COPERTURA GRAZIE AI FINANZIAMENTI EROGATI DA ENTI PUBBLICI TRAMITE ACCREDITAMENTI E CONVENZIONI



COPERTURA GRAZIE A CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E DONAZIONI DA PARTE DI SOSTENITORI PRIVATI

23%

Questa percentuale corrisponde al 20% dei proventi complessivi derivati dalla Raccolta Fondi





“cambiamento,,



“Progetto Arca, da anni è un nostro forte alleato e partner nella battaglia contro la povertà e l'esclusione. Dono, gratuità e carità sono i valori che ci accomunano e che ci spingono ad affrontare con coraggio e spirito di collaborazione uno dei più gravi problemi della nostra società: l'emarginazione”.

Marco Magnelli
Direttore Banco Alimentare della Lombardia

“Con Progetto Arca sono tante le fragilità che abbiamo potuto raggiungere: persone senza dimora, famiglie in emergenza abitativa, persone in fuga dalle guerre dei loro paesi. Abbiamo condiviso obiettivi e progettualità mettendo al centro delle diverse tipologie di intervento sempre le persone e le loro storie.”



Pierfrancesco Majorino Assessore Politiche sociali Comune di Milano

“Ringrazio Progetto Arca per la preziosa e proficua collaborazione avviata nell'agosto dello scorso anno e finalizzata al reperimento di posti destinati all'accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, giunti in questa provincia a seguito dei trasferimenti disposti dal Ministero dell'Interno, e tutt'ora in essere. Gli operatori della Fondazione si sono da subito distinti per capacità organizzative e professionali, che hanno consentito la serena gestione del fenomeno”.



Gennaro Terrusi Vice Prefetto Vicario di Lecco

Accogliere



Nell'area **Accogliere** abbiamo raccolto tutti i servizi progettati per **creare un luogo di protezione e accoglienza**, in grado di offrire uno **spazio di sollievo** nel quale i beneficiari possano **osservare la loro condizione e riflettere su possibili strade di miglioramento**. L'accoglienza, di carattere sempre residenziale, nasce quindi certamente per rispondere al bisogno di vitto e alloggio ma con la **finalità di innescare possibili cambiamenti da una condizione iniziale**, all'ingresso, a **una condizione finale**, alla dimissione, in sinergia con gli attori territoriali coinvolti nei progetti individuali. Gli interventi dell'area Accogliere sono, quindi, residenziali e propongono, a vari livelli, una **vita comunitaria** ritmata da regole e intessuta dal desiderio di porre le condizioni per un

cambiamento, se pur nel massimo rispetto dei tempi e delle modalità possibili per il **singolo individuo, che rimane l'oggetto centrale di interesse proprio per la sua umanità unica e irripetibile**. Analizzando i servizi in base al loro funzionamento e alle loro caratteristiche comuni rileviamo che l'area si declina, al suo interno, in due tipologie di servizi. Abbiamo, infatti, unità di offerta che offrono una **vita di tipo comunitario in senso stretto**, con la **predominanza di una dimensione domestica** dove l'interazione tra pari e tra componenti del gruppo e operatori sono elementi educativi sui quali giocare l'intervento individuale. Una seconda serie di servizi, invece, è più legata all'**accoglienza umanitaria**, presenta una **recettività importante** e realizza obiettivi educativi maggiormente centrati sulla **relazione degli ospiti con l'esterno**, in funzione della loro integrazione grazie alla costruzione di una **rete di rinforzo intorno alla persona**.

137.024
NOTTI DI ACCOGLIENZA



1.815
BENEFICIARI NEL 2015

366.423
PASTI DISPENSATI

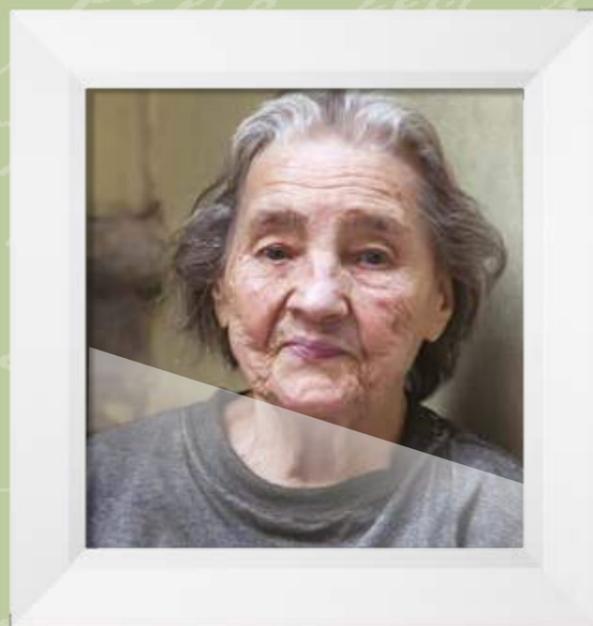
Fondazione Progetto Arca realizza interventi di accoglienza per creare le condizioni del cambiamento, primo obiettivo e punto base per ogni progetto di riabilitazione.

Testimonianza

La storia di Graziella

Mi chiamo Graziella e sono stata ospitata nel centro di accoglienza per persone con problemi di dipendenza molti anni or sono. Allora avevo già 45 anni e, dopo un matrimonio finito perché lui mi picchiava, e poi mi ha abbandonata, non avendo amici, né genitori, ho iniziato a scivolare sul piano inclinato del "è solo per qualche giorno". Ho detto a me stessa cose lontane dalla realtà fino a perdere il contatto con essa. Non mi dilungo nel raccontare quei 20 anni in cui ho usato droghe, mi sono prostituita per farlo e mi sono progressivamente adattata a una condizione sempre meno dignitosa, con una naturalezza che solo ora mi stupisce e mi spaventa. Vivere dal dentro la povertà fa apparire tutto normale, tutto sopportabile, tutto umano ma di una umanità vuota e sola. Nel frattempo sono diventata positiva all'HIV e all'epatite, ai quei tempi non c'era la prevenzione di oggi, e quando mi sono svegliata, una notte, al pronto soccorso priva della forza di alzare anche solo un dito ho detto, un po' automaticamente, sì, a chi mi proponeva di fare un tentativo diverso, almeno per ristabilirmi. Sono entrata nella casa di Progetto Arca un venerdì sera, così stanca che non ho neppure voluto conoscere le mie compagne di stanza e per dormire non ho potuto che sdraiarmi per terra vicino alla finestra, perché il letto comodo che mi avevano offerto non mi permetteva di prendere sonno.

La mia panchina reclamava la sua vittima. La pazienza e l'allegria di chi mi ha accolto e l'incontro con altre persone, stanche del nulla, hanno risvegliato, sì, risvegliato è proprio la parola giusta, il desiderio di bene e, per la prima volta dopo tanti anni, grazie alla compagnia di persone discrete ma irremovibili, io ho potuto mettere in gioco la mia libertà di scelta e volermi di nuovo bene. Non ho esitato, per questo ringrazio Dio, dopo quei primi giorni non ho più esitato e ho



chiesto a gran voce aiuto per sradicare quella parte di me che veniva attratta nel conosciuto e protettivo passato. Dopo i 90 giorni con Progetto Arca sono passata in un servizio di reinserimento in appartamento per persone malate, se pur in grado di camminare verso l'autonomia. Non ho più mollato e di questo sono fiera e grata, non ho più mollato con il sorriso sulle labbra e i denti a volte stretti. Non ho più mollato grazie anche all'amicizia con alcuni volontari di Progetto Arca, e tra questi Beatrice, che mi hanno resa parte della loro vita e che mi hanno amata per come ero e sono. Non c'è nulla di più motivante al cambiamento di sentire che valgo, non c'è nulla che riempie di più il mio cuore intrepido e fragile di sapere che conto per qualcuno. I passi successivi sono stati l'assegnazione di una casa popolare, un tenero compagno e un lavoro come badante per una anziana signora, alla quale ho cercato di trasmettere tutto ciò che avevo ricevuto in termini di attenzione e rispetto, perché sono stata io per prima a riceverne. Ecco la mia storia, ecco la storia di una donna cambiata da un suo sì e sostenuta da persone amiche, all'interno di un cammino che è lì pronto per chiunque voglia dar credito alla propria libertà, affidandosi a un Destino che lo aspetta e che non lo freggerà mai.

Graziella



Accoglienza umanitaria

Centri per richiedenti asilo, protezione umanitaria e SPRAR

Nel 2015 Fondazione Progetto Arca ha gestito l'accoglienza di cittadini richiedenti asilo e protezione umanitaria attraverso due differenti dispositivi:

- **88 posti letto** afferenti al **Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)** in convenzione con il Comune di Milano, all'interno di due strutture comunitarie e di alcuni appartamenti a Milano, in Associazione Temporanea di Scopo con Consorzio e Cooperativa Farsi Prossimo, Associazione La Grangia di Monlué e Comunità Progetto;
- **400 posti letto** in tre strutture di accoglienza **convenzionate con le Prefetture di Milano** (80 posti da maggio 2015) e Lecco (320 posti da agosto 2015).

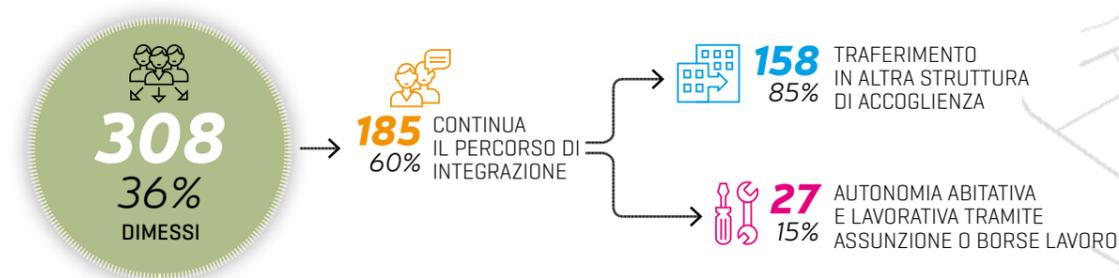
Progetto Arca si pone l'**obiettivo di garantire assistenza e protezione della singola persona o del nucleo familiare tramite un'accoglienza "integrata"**, nel senso che gli interventi primari (vitto e alloggio) sono integrati da servizi volti a favorire



NEL 2015
Beneficiari
866
Notti di accoglienza
77.638
Pasti dispensati
271.433

l'acquisizione di strumenti per l'autonomia. Con ciascun ospite vengono formulati e monitorati **progetti individuali**, con l'ausilio dell'équipe multidisciplinare, al fine di riconsegnare la persona alla società, **forte di risorse lavorative e abitative**. Le attività svolte nei centri, oltre ai servizi di assistenza generica e di ricerca abitativa e lavorativa, sono:

- **orientamento** o accompagnamento ai servizi del territorio;
- **percorsi di alfabetizzazione** socio-linguistica e di educazione civica;
- interventi per favorire la **formazione e la riqualificazione** professionale;
- accompagnamento nelle pratiche per il **riconoscimento dello status** e del relativo permesso di soggiorno.





Accoglienza comunitaria

Comunità residenziali per persone con dipendenze

L'Accoglienza residenziale è il **primo servizio creato da Progetto Arca nel 1994**, con lo scopo di offrire, ad alcolisti e tossicodipendenti, un luogo protetto (per un massimo di 90 giorni), ove ricevere le prime cure e l'**aggancio al servizio sanitario** per intraprendere la **disassuefazione**, finalizzata al **successivo inserimento nel processo riabilitativo**.

Fondazione Progetto Arca gestisce **due comunità residenziali di accoglienza**, che ospitano 34 persone di entrambi i sessi. I percorsi che le persone affrontano si caratterizzano in base al bisogno specifico:

- percorso esplorativo, in cui, in collaborazione con il servizio inviante, lo **staff, insieme all'ospite, crea un programma riabilitativo individualizzato e lo realizza;**
- percorso di **preparazione a un successivo ingresso** in un percorso riabilitativo indicato dal servizio inviante;
- percorso **propedeutico a un successivo trattamento**



Beneficiari
224

Notti di accoglienza
10.158

NEL
2015



terapeutico ambulatoriale e territoriale, ove siano valorizzabili le risorse relazionali a disposizione della persona.

L'accoglienza residenziale collabora con tutti i servizi per le dipendenze (Ser.D.) delle ASL nazionali e con ogni altra realtà, pubblica o privata, in grado di facilitare l'attivazione della rete intorno alla persona per introdurla nel percorso riabilitativo definitivo.

192
86%
DIMESSI

109
57%
CONTINUA
IL PERCORSO DI
INTEGRAZIONE

99
91%
TRAFERIMENTO
IN ALTRA STRUTTURA
RIABILITATIVA

10
9%
RIENTRO IN FAMIGLIA
PER PROSEGUIRE
LA RIABILITAZIONE

ACCOGLIENZA
COMUNITARIA



Centro di Emergenza Sociale per famiglie

Il Centro di Emergenza Sociale è un **servizio di accoglienza per famiglie sgomberate dai campi abusivi o sfrattate da abitazioni**. L'accoglienza è effettuata all'interno di due strutture milanesi: il centro di via Barzaghi e il centro di via Aldini che sono luoghi ove, in seguito al trauma della perdita dell'alloggio, la **famiglia può ritrovare serenità per ridefinire una progettualità per il proprio futuro**, rifiutando le situazioni di abusivismo a favore della definizione di un percorso di orientamento e accompagnamento sociale.

L'intento, quindi, è promuovere il protagonismo dei nuclei familiari



e sostenere l'**inserimento scolastico dei minori** e il percorso di inclusione sociale complessivo, con attenzione specifica all'**autonomia economica-lavorativa e abitativa**, favorendo da un lato l'accesso ai servizi e alle opportunità offerte dal territorio di Milano, dall'altro

la **promozione della sicurezza urbana e il contrasto all'illegalità**. Il progetto si avvale della supervisione dell'Assessorato alla Sicurezza e Coesione Sociale del Comune di Milano e collabora con numerose realtà del pubblico, del privato e del volontariato territoriale.

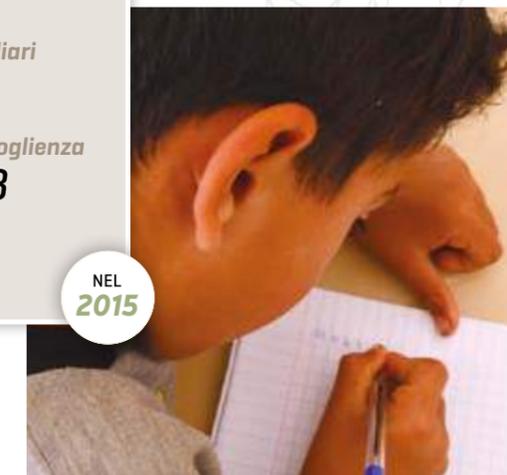
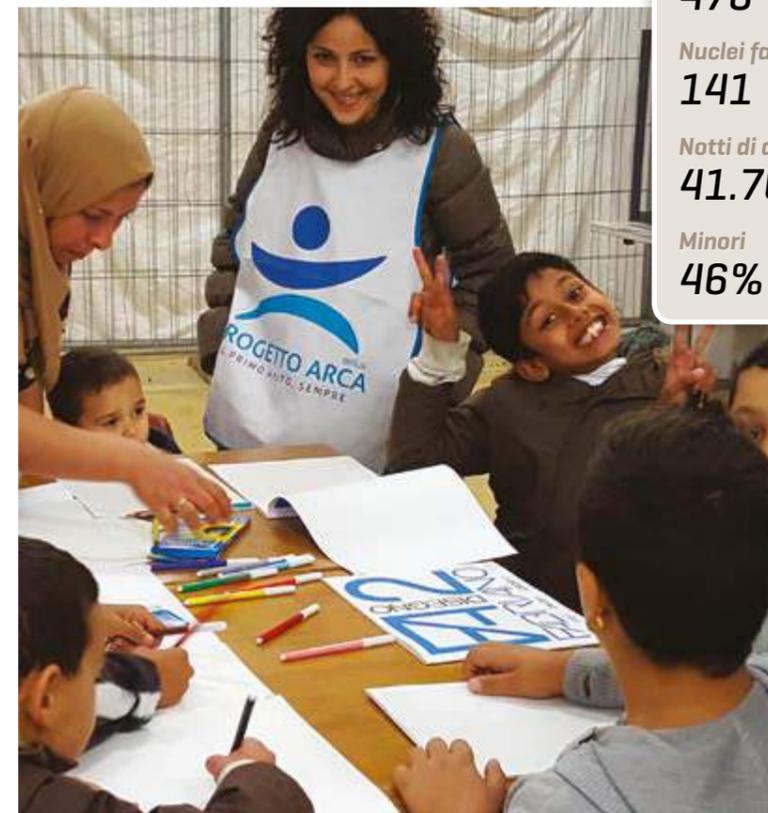
Beneficiari
470

Nuclei familiari
141

Notti di accoglienza
41.708

Minori
46%

NEL
2015



ACCOGLIENZA
COMUNITARIA

Accoglienza per minori stranieri non accompagnati

Nella struttura di accoglienza di via Aldini a Milano è attivo dal 2015 un centro di **accoglienza e protezione per 10 minori non accompagnati**. L'intervento educativo, gestito in partenariato con Fondazione L'Albero della Vita, è finalizzato alla redazione e allo



sviluppo del **progetto educativo individualizzato**.

Gli obiettivi di tale servizio, in accordo con le istituzioni invianti, sono:

- **garantire i diritti alla protezione e alla salute;**

Beneficiari
29

NEL
2015

Notti di accoglienza
1.263



- **garantire i diritti all'istruzione e alla formazione** in funzione del successivo progetto di vita;
- **regolarizzare la situazione dei documenti;**
- **informare sui diritti** legati alla propria situazione;
- **creare le condizioni per un'efficace prosecuzione** del percorso individuale all'interno di **comunità educative** per minori o di strutture di accoglienza per chi raggiunge la maggiore età, in questo caso definendo percorsi di **autonomia per l'inserimento sociale e lavorativo;**
- **attivare le reti e le risorse territoriali** per garantire la sostenibilità futura dell'intervento.



65%
DIMESSI
DI CUI:

68% CONTINUA
IL PERCORSO DI
INTEGRAZIONE

85% TRAFERITI
IN COMUNITÀ MINORI

15% TRASFERITI IN STRUTTURE
DI ACCOGLIENZA PER ADULTI
AL RAGGIUNGIMENTO
DELLA MAGGIORE ETÀ

ACCOGLIENZA
COMUNITARIA

Reparto di Post Acute per senza dimora

Il servizio offre la **continuità assistenziale "ospedale-territorio" a favore di 20 persone adulte senza dimora**, al fine di **ridurre la mortalità e morbidità**, in una popolazione particolarmente fragile. Gli obiettivi di tale intervento sono:

- consentire le **dimissioni dagli Ospedali** di cittadini senza dimora nel **momento più appropriato**, per evitare da un lato prolungamenti di degenza in ambiente non più idoneo e dall'altro dimissioni precoci;
- assistere il cittadino senza dimora in un ambiente in grado di **gestire sia la componente sanitaria sia quella sociale**, nella prospettiva della **ripresa dell'autonomia** e dell'accompagnamento per gradualità di intensità di cura verso il **pieno recupero psico-fisico e il reinserimento nella comunità**.

La degenza Post Acute si inserisce in una più ampia progettualità che garantisce alle persone senza dimora l'accesso anche ad altre Unità di offerta "tradizionali" quali le RSA/RSD, gli Hospice, le Riabilitazioni, in relazione ai profili di appropriatezza, così come l'accesso alle cure domiciliari. Il servizio, avviato sperimentalmente in collaborazione con Medici Senza Frontiere nel 2014, è ora gestito completamente da Progetto Arca e si avvale del sostegno di Regione Lombardia, di ATS città di Milano e del Comune di Milano. La prospettiva 2016 vede il servizio integrato all'interno del sistema di Cure Intermedie di Regione Lombardia.

87%

DEGLI OSPITI DIMESSI
HA CAMBIATO LA
CONDIZIONE DI
SENZA DIMORA,
DI CUI:



16%

AUTONOMIA
ABITATIVA



18%

RICOVERO
OISPEDALIERO
O RESIDENZA
TERAPEUTICA



47%

ACCOGLIENZA
IN SERVIZI DI
PROGETTO ARCA



19%

ALTRE STRUTTURE
DI ACCOGLIENZA



Beneficiari
226

NEL
2015

Notti di accoglienza
6.257

Comunicazione e Raccolta Fondi a sostegno dell'area Accogliere

Fondazione Progetto Arca ha imparato che la parola "accogliere" rimanda a un immaginario comune a molti e spinge a un'azione di sostegno nei confronti di chi si trova in un temporaneo stato di bisogno. La Fondazione nacque sul coinvolgimento di poche persone e dei loro amici e familiari mentre oggi, grazie all'azione dell'Ufficio Raccolta Fondi e Comunicazione, sono migliaia i sostenitori che aderiscono alla mission e ai progetti di accoglienza. Le necessità del territorio cambiano ma la parola "Accogliere" è sempre al centro di ogni azione e ha indotto il raggiungimento di obiettivi importanti di raccolta fondi e comunicazione.

Tramite l'invio di lettere a casa dei nostri sostenitori abbiamo potuto coinvolgere circa 80 mila persone per dare avvio alla ristrutturazione dei nostri Centri di Accoglienza e adeguarli alle rinnovate esigenze dei servizi. Ad ogni appello la risposta è arrivata puntuale, segno di una relazione che cresce negli anni. Non solo persone ma anche decine di aziende hanno dato un contributo fondamentale alla realizzazione di interventi, contribuendo a dare vita a storie di resilienza e integrazione che altrimenti non sarebbero state possibili. Anche nel 2015 Enzo Iacchetti è stato testimonial dei progetti della Fondazione ribadendo la sua vicinanza privatamente

con attività di volontariato e a livello mediatico supportando la campagna sms solidale con lo spot che lo vede protagonista e attraverso gli appelli televisivi che hanno reso ancora più efficace la campagna. Inoltre, ogni giorno, decine di dialogatori frequentano le strade delle maggiori città d'Italia per l'attività di sensibilizzazione, permettendo, a centinaia di persone, di conoscere più da vicino le conseguenze della grave emarginazione e quanto le azioni di accoglienza possano cambiare la storia di molte persone. Grazie alla presenza capillare dei dialogatori, nel 2015, e alle donazioni regolari, le nostre attività di accoglienza possono proseguire con serenità.



74% COPERTURA GRAZIE AI FINANZIAMENTI EROGATI DA ENTI PUBBLICI TRAMITE ACCREDITAMENTI E CONVENZIONI

← **oltre € 5.400.000** →
COSTI COMPLESSIVI DELL'AREA ACCOGLIERE

COPERTURA GRAZIE A CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E DONAZIONI DA PARTE DI SOSTENITORI PRIVATI

26%

Questa percentuale corrisponde al 28% dei proventi complessivi derivati dalla Raccolta Fondi



“integrazione,”

“Incontrare Progetto Arca come socio attivo nella fio.PSD ci ha permesso di sognare grandi progetti insieme, per poter credere ancora che un mondo più giusto per tutti sia possibile”.

Cristina Avonto
Presidente 

“Con Fondazione Progetto Arca abbiamo cercato di affrontare l'emergenza casa del nostro territorio, con un progetto caratterizzato dall'inclusività sociale: alloggi dignitosi e accoglienti, operatori professionalmente abili per costruire un percorso di autonomia, non piegato sul passato ma volto verso il futuro. È un progetto in divenire, che richiede tempo ed energie, ma condividiamo che responsabilizzare le famiglie sia una delle strade da considerare.”

Nadia Ornago
Agenzia per la casa - Settore Socio Educativo
Città di Sesto S. Giovanni 

Abitare

Nell'area **Abitare** abbiamo raccolto tutti i servizi progettati per creare un luogo di **sperimentazione dei livelli di autonomia** destinati a persone al termine di un percorso di riabilitazione o a famiglie in momentaneo stato di difficoltà a causa della perdita del lavoro e consequenzialmente della abitazione. L'ospitalità, **sempre in unità abitative autonome**, nasce quindi certamente per rispondere al bisogno di alloggio ma con la finalità **di trasmettere**, ai beneficiari, **tutte le competenze necessarie per rientrare, a pieno titolo**, se pur con gradualità, **nella società**, forti di un



percorso di **rafforzamento delle proprie risorse**.

Analizzando i servizi in base al loro funzionamento e alle loro caratteristiche comuni rileviamo che **l'area comprende sia servizi di bassa soglia, come la sperimentazione Housing First** rivolta a persone senza dimora, sia **servizi rivolti a soggetti pluritrattati** e nella necessità

di realizzare progressivi passi di autonomia, sia **servizi destinati a nuclei famigliari** che necessitano di un respiro rispetto alla problematica abitativa ed economica per recuperare il controllo della propria vita.



145
BENEFICIARI
NEL 2015


24.939
NOTTI DI
ACCOGLIENZA


17.520
PASTI
DISPENSATI

Tratti comuni a tutte le unità di offerta sono la coesistenza di **attività individuali e di momenti di verifica educativa**, la mancanza di regole comuni e l'assegnazione di **progressivi impegni rispetto all'autonomia e alla gestione del tempo e del denaro**.

Fondazione Progetto Arca
realizza interventi di accoglienza
in appartamento per offrire opportunità
di integrazione, necessaria conquista atta
al reinserimento nel tessuto sociale.

Testimonianza

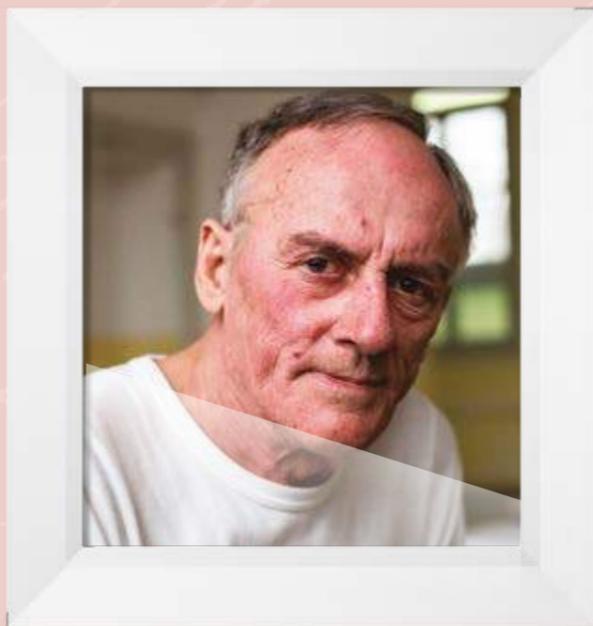
La storia di Antonio

Antonio ha vissuto in strada per quasi otto anni, tra rifugi improvvisati nei tanti non-luoghi che costellano le nostre città e traiettorie di entrata e uscita dai dormitori per senza dimora, nei quali non è mai riuscito ad adattarsi per lungo tempo.

Quando gli proponiamo di entrare nel nascente progetto "Housing First", Antonio si trova ricoverato da pochi giorni presso il servizio "Post-Acute per homeless".

Da quando Antonio varca la soglia della sua nuova casa abbiamo:

- costruito una relazione di fiducia, educativa e umana, basata su un rapporto costante;
- ricostruito e mantenuto la rete sociale tramite attività di integrazione nel quartiere e con il vicinato, azioni di volontariato in un centro anziani, frequentazione della Parrocchia e delle sue attività ricreative e culturali etc;
- offerto supporto di tipo burocratico e amministrativo (residenza, tessera sanitaria, scelta del medico, conto postale, Isee, tessera per i trasporti regionali, INPS, rete territoriale dei servizi socio-sanitari ambito etilismo, psichiatria territoriale, servizi diagnostici e clinici);
- aiutato Antonio di vivere la drammatica ricaduta nell'etilismo, avvenuta pochi mesi dopo l'ingresso, come una possibilità per rialzarsi e ripartire e non come l'ennesimo e definitivo fallimento. Emerge chiaramente come dentro a un rapporto di fiducia e compagnia, pur preservando la sua libertà, Antonio è stato aiutato a stare davanti al problema del rapporto con la sostanza e alla disperazione accumulata in anni, con verità e obiettività, impedendo alle circostanze di prevalere su di lui e determinarlo;
- sostenuto Antonio nella cura delle risorse messe a disposizione: la "casa" come spazio di senso, mantenuta sempre pulita



e in ordine anche nei periodi più bui, il computer come mezzo di comunicazione verso l'esterno;

- costruito una rete di protezione intorno alla persona: la presa in carico da parte del servizio di alcoologia NOA, il collegamento al servizio di psichiatria territoriale CPS; la perseveranza nella terapie fisiche e fisioterapiche; la prospettiva della casa popolare;
- rispettato Antonio delle decisioni e delle scelte portate avanti in autonomia pur non condivise pienamente dallo staff: ripresa di un impegno lavorativo pesante a fronte delle precarie condizioni di salute, riavvicinamento con conoscenti legati alla vita di prima etc.

Questa esperienza di prossimità tra un uomo e una compagnia al suo destino è il senso ultimo del nostro agire, nel rispetto e nell'amorevolezza della condizione umana che ha bisogno di riconoscersi in un rapporto di fiducia per poter rischiare di gettare le reti in mare, al fine di pescare quanto necessario alla propria realizzazione.

Paolo Coordinatore servizio Housing First



Housing First

Nel 2015 sostenuti da fio.PSD è proseguita la sperimentazione dell'accoglienza secondo il modello Housing First in 3 appartamenti assegnati a **persone senza dimora da lungo periodo, staccate direttamente dalla vita in strada**. Questo approccio identifica il **diritto alla casa come inalienabile e l'assegnazione di un alloggio, quindi, come primo passo del percorso di riabilitazione** e non come uno degli ultimi progressivi sviluppi di lunghi percorsi assistenziali che vedono il dormitorio come luogo di primo approdo.

Un'équipe multidisciplinare segue gli ospiti nella stesura e sviluppo di un **progetto individuale**, supportandoli, sempre meno assiduamente, nelle attività da svolgere, nell'ottica di una graduale crescente autonomia. Nel dettaglio gli obiettivi che ci si pone sono i seguenti:

- creare le condizioni affinché i **beneficiari vivano in modo stabile e autonomo in un alloggio da soli**. L'acquisizione di questa non scontata competenza è il **primo e irrinunciabile esito** che porta l'ospite a imparare come **prendersi cura** di uno spazio individuale e quindi **di sé stesso**;
- favorire il processo di **inclusione in attività produttive di reddito**, grazie a iniziative per il recupero e sviluppo delle competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro;
- agevolare l'**accesso spontaneo e corretto ai servizi socio-sanitari e amministrativi del territorio**;



Beneficiari

3

Notti di accoglienza

684

NEL
2015

- **favorire la partecipazione alla vita sociale** e la costruzione di legami e relazioni interpersonali.

Il progetto, gestito in collaborazione con fio.PSD (Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora), all'interno di una sperimentazione svolta in parallelo con altri enti di differenti città italiane, ha permesso a tre persone di sperimentare questo approccio innovativo in un percorso che, viste le caratteristiche, non ha dato esiti di dimissioni nel 2015.





Residenza Sociale Temporanea

Questa unità di offerta propone alloggi per l'accoglienza a **persone e nuclei familiari che vivono difficoltà di carattere abitativo** (in seguito a sfratti esecutivi per morosità incolpevole) e **sociale** (persone espulse dal mondo del lavoro, con gravi difficoltà economiche). **L'accoglienza è limitata nel tempo** ed è finalizzata ad avviare esperienze di **autonomia individuale e coesione familiare**. In particolare si intendono affrontare tutte quelle situazioni di fragilità temporanee, per evitare che si trasformino in disagio ed esclusione sociale

permanente. Questo tipo di intervento è realizzato in partenariato e convenzione con le amministrazioni comunali di Milano e, dall'agosto 2015, con quella di Sesto San Giovanni, grazie alla quale il progetto ha realizzato un notevole ampliamento. Il principale impegno dell'équipe riguarda **l'attivazione e capitalizzazione delle risorse interne ed esterne al destinatario**, in



prospettiva dell'autonomia e della realizzazione del **progetto individualizzato**. In generale, il percorso di accompagnamento comporta:

- **sostegno all'autonomia** e promozione dello **sviluppo delle potenzialità individuali** ed ella famiglia;
- **supporto e monitoraggio nel raggiungimento degli obiettivi** definiti nel patto di ospitalità fino alla loro realizzazione;
- **informazione e orientamento** ai servizi del territorio e sostegno nella presentazione di pratiche.

I progetti avviati nel 2015 non hanno avuto, nell'anno, un esito di dimissione.

Beneficiari
116

Notti di accoglienza
18.831

NEL
2015



Alloggi per tossicodipendenti pluritrattati

Il servizio di accoglienza in appartamento per **soggetti con una lunga storia di tossicodipendenza alle spalle** nasce, nel settembre 2012, grazie a una **sperimentazione condotta da Regione Lombardia**. L'obiettivo è **interrompere, in situazione di cronicità**, il continuo ricorso alle comunità, o comunque a percorsi più strettamente terapeutici e assistenziali, **evitando l'utilizzo non appropriato dei servizi e l'esposizione a ulteriori fallimenti**. L'intervento è inteso a collocare le persone in una **dimensione abitativa autonoma**, che faciliti la stabilizzazione della condizione psico-fisica e il raggiungimento dell'autosufficienza economica e abitativa. Questi interventi richiedono **un rapporto vitale con i servizi** e le opportunità presenti nel territorio in cui si collocano gli appartamenti. L'equilibrio della persona accolta, infatti, deve essere perseguito non solo tramite un accompagnamento personalizzato, ma soprattutto tramite **l'inserimento in una comunità locale in rete**, in grado di generare appartenenza territoriale.

Beneficiari

26

NEL
2015

Notti di accoglienza
5.424



54%

DEGLI OSPITI ACCOLTI
NEL 2015 È STATO
DIMESSO



79%
HA AVUTO UNA
DIMISSIONE
POSITIVA



46%
AUTONOMIA
ABITATIVA



27%
IN ALTRE STUTTURE
DI ACCOGLIENZA



27%
PERCORSI SANITARI
FINALIZZATI ALL'INTEGRAZIONE

Comunicazione e Raccolta Fondi a sostegno dell'area Abitare

A volte diamo per scontato il valore della casa, che è il luogo in cui tornare la sera e da dove ripartire ogni giorno. La casa è un diritto perché è una delle condizioni per vivere con dignità, ma è anche un bisogno ontologico dell'uomo che dalla propria casa parte per la costruzione di progetti e futuro per sé e per chi ama. Per questo la **comunicazione di Progetto Arca è orientata a sensibilizzare gli stakeholder e l'opinione pubblica sulla necessità di trovare soluzioni concrete all'emergenza abitativa** di chi si trova ai margini della società, in quanto solo la riappropriazione di un luogo abitativo privato come una casa consente l'integrazione sociale, che è benessere della persona, della società e fine di ogni azione della Fondazione.

L'attività di ufficio stampa,

durante tutto l'anno, ha proposto ai media (stampa, radio, tv, web) storie positive di persone che, passate dai servizi della Fondazione, hanno ripreso in mano il loro futuro. L'obiettivo primario è stato **contribuire alla diffusione della cultura dell'aiuto**, proponendo un'alternativa alla visione assistenzialistica del sostegno alle povertà che vede nella persona emarginata solo un soggetto passivo che riceve un servizio. Sempre più cittadini e donatori hanno potuto conoscere una prospettiva sulla marginalità capace di essere protagonista di storie di resilienza e riscatto. Per questo la Fondazione ha dato grande rilevanza alla partecipazione della Fondazione al **Network Housing First Italia** e ha aderito, anche nel 2015, alla **Giornata Mondiale della Lotta alla Povertà**, partecipando alla settimana di eventi **"Poveri Noi"**,

che ribadiva il diritto alla casa, culminato nella **"Notte dei Senza Dimora"**.

Sul versante raccolta fondi il 5x1000 è stato uno delle modalità attraverso cui i donatori della Fondazione hanno potuto contribuire ad attivare percorsi di integrazione abitativa, dal momento che proprio il progetto Housing First è stato finanziato con questa modalità di donazione. Grandi donatori filantropi hanno, inoltre, reso possibile accogliere in appartamento persone senza dimora contribuendo con le loro donazioni a testimoniare il diritto alla casa.

Infine, anche nel 2015, Progetto Arca ha beneficiato di diversi lasciti che sono stati destinati al rafforzamento di progetti di accoglienza finalizzati all'integrazione, ribadendo i valori che avevano animato in vita i donatori.



43% COPERTURA GRAZIE AI FINANZIAMENTI EROGATI DA ENTI PUBBLICI TRAMITE ACCREDITAMENTI E CONVENZIONI



COPERTURA GRAZIE A CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E DONAZIONI DA PARTE DI SOSTENITORI PRIVATI

57%

Questa percentuale corrisponde al 7% dei proventi complessivi derivati dalla Raccolta Fondi

PROGETTO ARCA
IL PRIMO AIUTO, SENZA

Vieni con me ad aiutare i senzatetto.
Elio Luperini

Dona al **45506** Togliamoli dal freddo, dalla fame, dalla sconfitta.

Ho perso le strade di notte con i volontari di Progetto Arca a soccorrere i senzatetto. Ho sentito storie di solitudine, di rinuncia e sconfitta che potrebbero essere di tutti, anche mie. Ero convinto di essere l'addio ai volentieri, rispettati dentro, davanti a un passato e un'attesa umana. In un solo anno abbiamo soccorso le persone senza dimora, dispensando oltre 600.000 pasti, offrendo 180.000 posti letto, oltre a coperti e accoglienza in case vere.

Fai anche tu un gesto concreto: un SMS o una chiamata da fisso. Non dimenticarti, fallo subito.
Dal 5 gennaio all'1 febbraio.

Dona 2€ con SMS da cellulare personale. Dono 2€ o 5€ con chiamata da rete fissa.

Impatto sociale e valore creato

Qual è il vantaggio per l'economia reale di affidare dei servizi a enti del terzo settore?

Attraverso l'analisi che seguirà si vuole mostrare come le attività della Fondazione si inseriscono

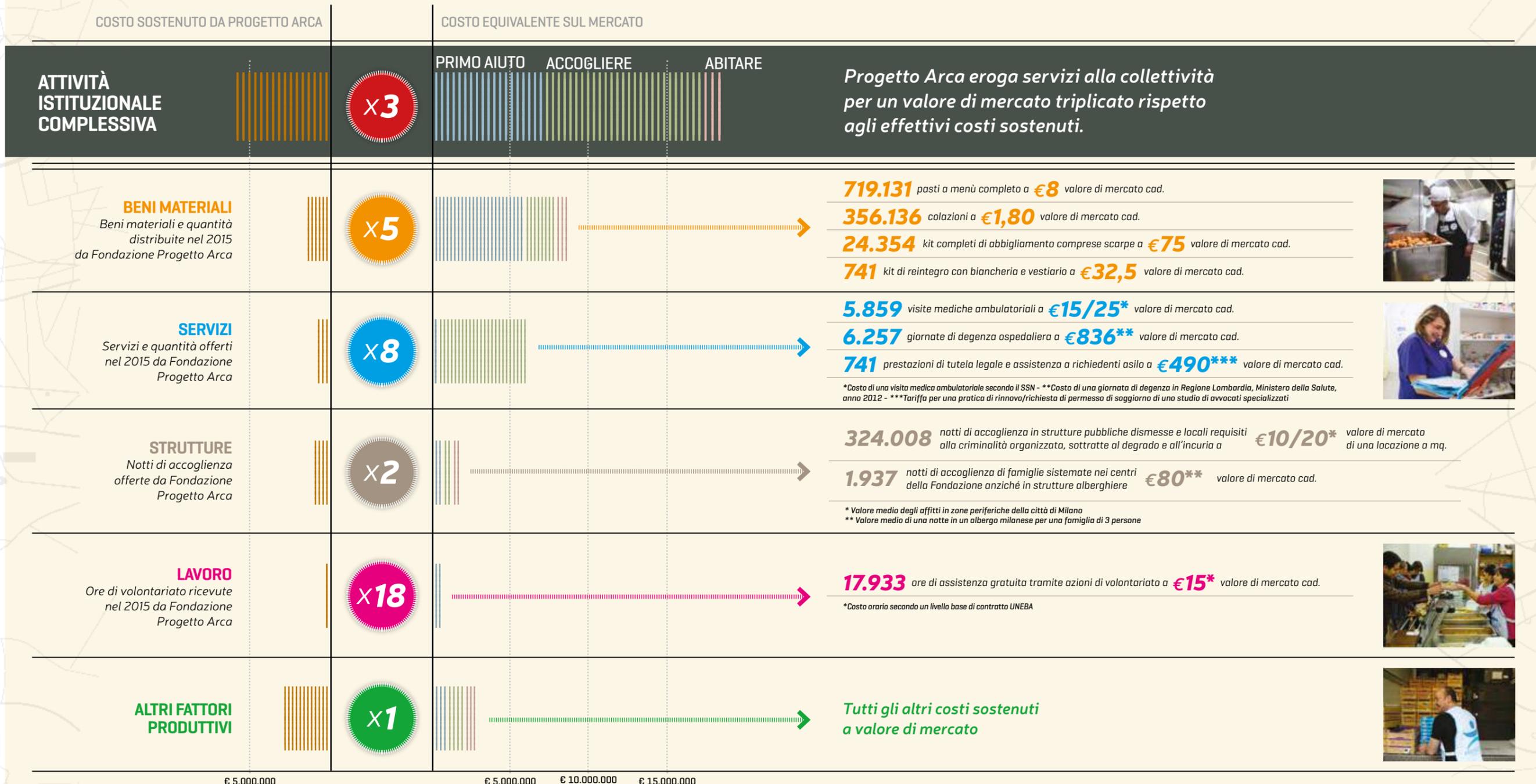
nel sistema di welfare nazionale, diventando parte attiva nella definizione dello stesso e influenzandolo sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo. Fondazione Progetto Arca, con la sua attività e i suoi tre modelli

di intervento, Primo Aiuto, Accogliere e Abitare, si posiziona nel mercato secondo le logiche delle **imprese no profit che non puntano al margine per generare profitto**, che sono soggette a regimi fiscali specifici,

che rivalorizzano le risorse che la collettività dismetterebbe etc. La sua capacità di trarre ricchezza e valore da quei fattori produttivi che sarebbero tagliati fuori dall'economia aziendalistica, le permette di

vivere, **mantenendo alti i livelli di qualità**, raccogliendo risorse dalla comunità e **restituendo alla stessa un valore nettamente superiore**. Sia che le risorse arrivino da donazioni liberali, sia che giungano grazie a

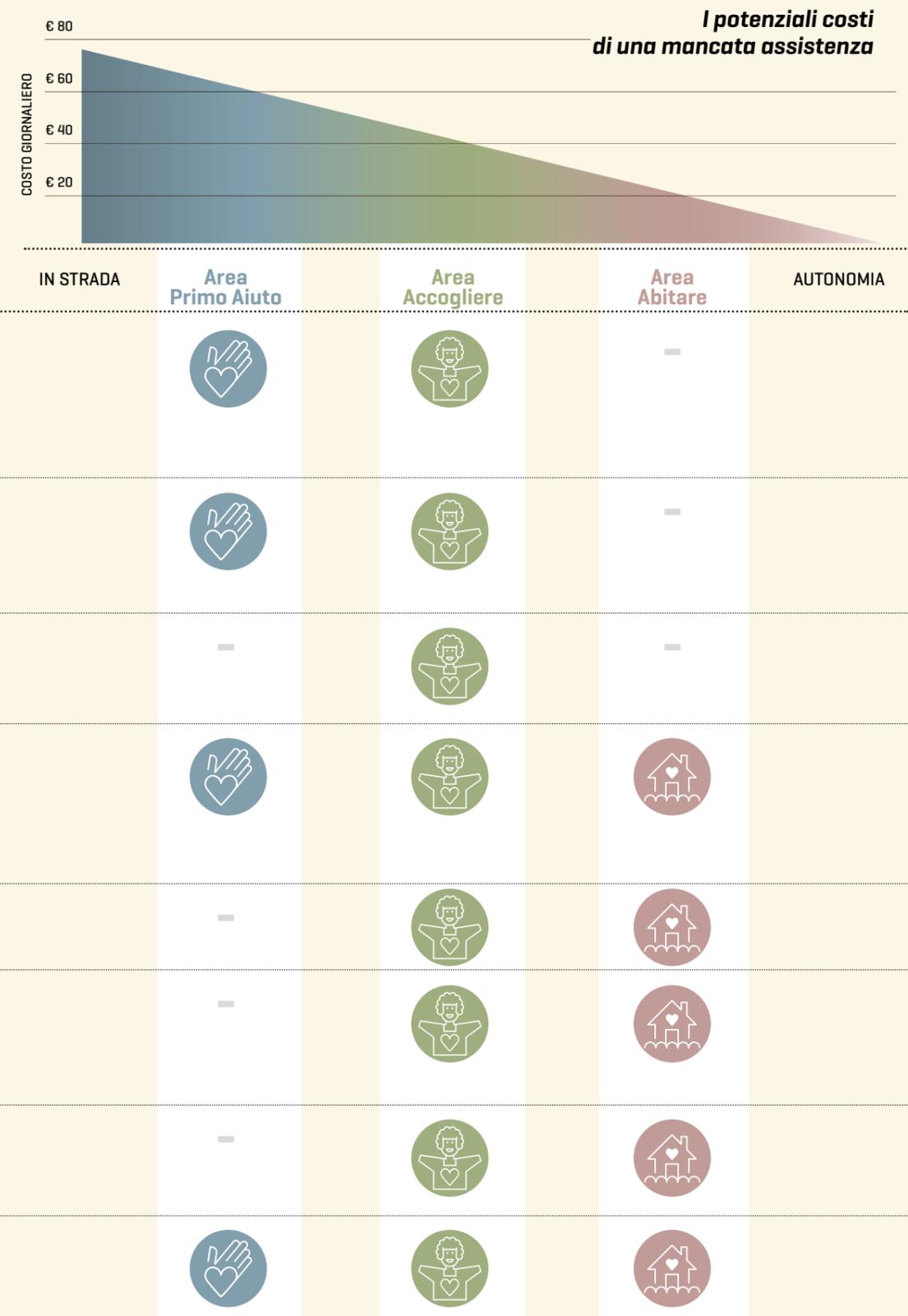
convenzioni pubbliche e private, l'indotto di Progetto Arca le consente di ridurre sensibilmente i costi del welfare, **erogando servizi a costi inferiori rispetto a quanto spenderebbe la collettività per gli stessi**.



€ 5.000.000 € 5.000.000 € 10.000.000 € 15.000.000

Impatto sociale e potenziali costi di una mancata assistenza

La ricerca americana **ReThink Homelessness** (<http://rethinkhomelessness.org/wp-content/uploads/2015/09/Path-Forward-Final-LONG-LO-RES-9-16-15.pdf>) rileva che il **costo medio giornaliero per una persona che vive in strada è pari a € 77,21** (tenendo conto dei fattori espressi nella tabella) **che possono diminuire fino a € 25 in caso di accoglienza in appartamento.**



Costi di ordine pubblico **31.637** profughi assegnati, grazie all'Hub Stazione Centrale, a Centri di Accoglienza e non abbandonati in strada.
4.885 persone senza meta, incontrate in varie zone di Milano ed accompagnate all'Hub.
1.598 persone senza dimora tolte dalla strada.

Costo mantenimento in prigione Più di **18.000** persone fragili [profughi, senza dimora dipendenti da sostanze e persone senza dimora] accolte e assistite in strutture sicure e controllate per un totale di **324.008** notti.

Costo degenza ospedaliera

Clinica disintossicazione **395** persone con problemi di dipendenza inserite in un percorso di riabilitazione, delle quali il 41% continua il percorso riabilitativo verso l'autonomia rispetto al sistema assistenziale.

Degrado di strutture pubbliche Convertendo strutture pubbliche non utilizzate all'accoglienza di persone in difficoltà si riduce l'occupazione impropria di appartamenti e spazi pubblici, si limitano i rischi di vandalismo e occupazioni abusive e si rivaluta il loro valore grazie agli interventi di ristrutturazione e manutenzione.

Sussidi di disoccupazione Inserendo lavorativamente **43** operatori pari abbiamo ridotto i costi potenziali di sussidi a carico dell'ente pubblico.

Ripresa della scuola dell'obbligo **277** minori hanno avviato, grazie all'accoglienza, un percorso di monitoraggio educativo e di ripresa della scuola dell'obbligo, grazie alla quale si riducono i rischi devianza sociale e i conseguenti costi per l'amministrazione pubblica.

Riduzione della necessità di assistenza Persone che non ritornano in strada / persone che escono dal sistema assistenziale / persone assunte / migranti che trovano soluzioni abitative autonome e un lavoro.

Vantaggi per l'economia locale Creazione di posti di lavoro, indotto sull'economia locale, integrazione culturale, sensibilizzazione.



Risorse economiche
Gratitudine che muove

Bilancio / Tipologia risorse economiche

Bilancio d'esercizio 2013-2015

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ	2015	2014	2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAM ANCORA DOVUTI			
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.503.298	2.807.738	2.406.291
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.575.376	3.185.042	1.647.922
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	254.922	262.271	403.507
TOTALE ATTIVITÀ*	8.333.596	6.255.051	4.457.720

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ	2015	2014	2013
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.292.965	1.027.870	766.469
B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.336.428	644.712	44.712
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO	261.342	239.871	204.830
D) TOTALE DEBITI	5.272.735	4.228.050	3.349.362
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	170.126	114.548	92.347 0
TOTALE PASSIVITÀ*	8.333.596	6.255.051	4.457.720

RENDICONTO GESTIONALE	2015	2014	2013
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	12.624.861	10.016.363	6.761.924
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	12.295.448	9.720.407	6.778.756
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	329.413	289.756	-16.832
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-64.316	-48.633	-28.913
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	14.076	1.472
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	265.097	261.399	-44.274
IMPOSTE SUL REDDITO D' ESERCIZIO	0	0	934
RISULTATO DELL' ESERCIZIO	265.097	261.399	-45.208

Valore della produzione negli ultimi 5 anni



Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.03
www.bdo.it

Viale Abruzzi n. 94
20131 Milano

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione PROGETTO ARCA onlus

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione PROGETTO ARCA onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione PROGETTO ARCA onlus al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Fondazione PROGETTO ARCA onlus per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore che, l'8 aprile 2015, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Milano, 8 aprile 2016

BDO Italia S.p.A.

Vincenzo Capaccio
(Socio)

Aosta, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 I.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei revisori Locali al n. 167911 con D.A. del 15/03/2013 G.U. n. 25 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Tipologia delle risorse economiche

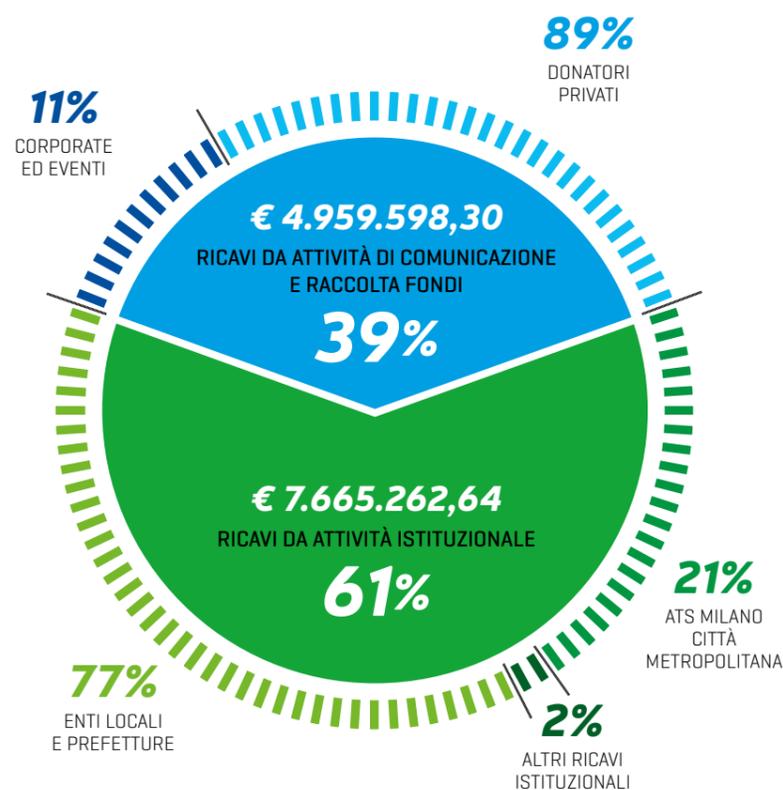
Il valore della produzione della Fondazione per l'anno 2015 è rappresentato per il **61% circa da proventi per attività istituzionale**, mentre il **39% da proventi per attività di raccolta fondi**.

Nel corso dell'anno 2015 Fondazione Progetto Arca ha mantenuto i **rapporti con l'ATS Milano città metropolitana** per effetto dei convenzionamenti sui servizi socio sanitari nell'ambito delle dipendenze e nell'ambito delle cure interne medie. A causa della continua emergenza di migranti e richiedenti asilo, che ha generato il costante aumento della necessità di accoglienza, si sono intensificati i **rapporti con il Comune di Milano** ed è stata attivata la collaborazione con la



Prefettura di Milano e di Lecco. Relativamente alla Residenza Sociale Temporanea la Fondazione ha attivato, nel 2015, la collaborazione con il Comune di Sesto San Giovanni per la realizzazione di percorsi di Housing Sociale.

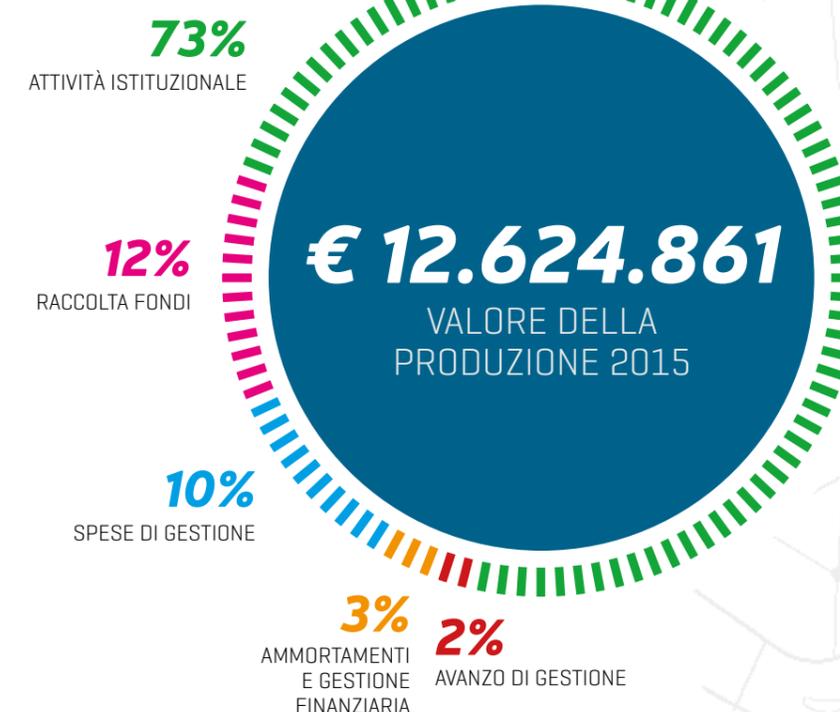
L'**attività di raccolta fondi**, rispetto all'anno passato, ha incrementato sia il comparto dei contributi da parte dei donatori privati sia quello relativo alle attività di corporate, pur mantenendo sostanzialmente, le stesse percentuali tra le varie attività.



Utilizzo dei ricavi 2015

Fatto salvo l'incremento complessivo del valore della produzione rispetto all'anno 2014, le percentuali di utilizzo dei ricavi subiscono lievissimi scostamenti, non significativi.

Rileviamo, infatti, che le entrate complessive dell'anno 2015 sono state destinate, per il 73% (72% nel 2014), allo svolgimento dell'attività istituzionale, per il 12% (14% nel 2014) alle spese relative all'attività di raccolta fondi, per il 10% (8% nel 2014) alle spese di gestione e per il 3% (invariato nel 2014) per la gestione finanziaria. Il 2% del valore della produzione 2015 (3% nel 2014) è rappresentato dall'avanzo di gestione.



	RICAVI RACCOLTA FONDI		RICAVI ISTITUZIONALI		
	PRIVATI	CORPORATE EVENTI	ATS MI	ENTI LOCALI PREFETTURE	ALTRO
2012	2.302.707	46.069	863.876	2.499.150	74.504
2013	3.065.733	353.720	998.751	2.191.214	150.309
2014	3.414.068	506.315	1.313.904	4.668.296	113.780
2015	4.389.814	569.785	1.623.369	5.927.979	113.915

VALORI IN EURO



Programmazione
**Intenzionalità
nello sguardo al futuro**

Verifica obiettivi 2015 / Obiettivi 2016

Verifica obiettivi 2015

Obiettivi servizi 2014

Obiettivi servizi 2014	Esito	Risultati 2015
Trasferimento dell'Accoglienza residenziale da Via Macchi a Via degli Artigianelli a Milano.		<i>Il centro si è trasferito il 15 aprile 2015.</i>
Gara di appalto, scelta dell'impresa e implementazione del programma di avvio lavori di ristrutturazione per l'immobile di Via Mambretti (MI).		<i>A causa delle continue emergenze il centro è stato utilizzato per rispondere alle necessità contingenti. I lavori di redistribuzione interna non si sono, quindi, realizzati mentre si è provveduto alla sostituzione di buona parte degli infissi e alla predisposizione di alcuni lavori sugli impianti.</i>
Accreditamento "Post Acute for homeless".		<i>La relativa delibera regionale è stata emanata nell'aprile 2015 ma prospettava come termine ultimo per l'ottenimento dei requisiti strutturali il 31.12.2015. Non avendo i tempi tecnici per realizzare le ingenti ristrutturazioni necessarie per adeguare l'attuale sede, la Fondazione si è orientata al reperimento di una nuova struttura che verrà, quindi, ristrutturata e accreditata nel 2016.</i>
Accreditamento del progetto destinato a pluritrattati ambito dipendenze.		<i>La relativa delibera regionale è stata emanata nel settembre 2015 e l'istanza di accreditamento è stata presentata in data 30 dicembre 2015. Si prevede, quindi, la finalizzazione della pratica nel 2016.</i>
Ulteriore incremento della recettività del servizio di Accoglienza destinato a rifugiati (SPRAR).		<i>Nel mese di agosto 2015 il servizio è passato da 58 a 88 posti letto, nella sede di Via Mauro Macchi, 91 a Milano, precedentemente utilizzata per un servizio di accoglienza ambito dipendenze.</i>
Estensione del numero di appartamenti da destinare alle emergenze abitative di famiglie, nuclei monoparentali o adulti singoli.		<i>Il numero di appartamenti destinato alle emergenze abitative è passato dai 18 del 2014 ai 45 del 2015, grazie a nuovi accordi con il Comune di Sesto San Giovanni.</i>
Convenzione con il Comune di Roma a garanzia della continuità del servizio di accoglienza in appartamento di persone anziane, senza dimora.		<i>Nel 2015 il Comune di Roma ha confermato il convenzionamento per il Piano Freddo rimandando al 2016 un accordo per la totalità dell'anno.</i>
Ampliamento del numero di uscite dell'Unità di Strada in provincia di Napoli.		<i>La frequenza dell'Unità di Strada partenopea è rimasta pari a due volte al mese a causa delle continue emergenze sul fronte delle famiglie e dei minori in povertà che l'Associazione La Casetta ha dovuto affrontare.</i>
Finanziamento di progetti di sostegno ai profughi all'estero.		<i>Nel 2015 Progetto Arca ha contribuito, grazie ad AVSI, alla realizzazione di un progetto di sostegno scolastico in un campo profughi il Libano e un triplice sostegno in Siria, grazie a Insieme si può fare, sul fronte dell'abbigliamento, di corsi di cucito per le donne e di approvvigionamento di ovini per l'allevamento e sostentamento alimentare.</i>
Avvio di collaborazioni su progetti di sostegno alimentare in altre città italiane.		<i>Nel 2015, oltre all'esistente, Progetto Arca ha attivato nuove consegne di cibo a Rozzano e Brescia per 240 pacchi mensili, per l'integrazione alimentare di circa 360 persone.</i>
Avvio del servizio di accoglienza infermieristica, in risposta alle necessità di continuità delle cure delle persone dimesse dalla Post Acute		<i>Il progetto non si è potuto realizzare in quanto privo del necessario finanziamento da parte delle istituzioni. La struttura di accoglienza di Via Mambretti ha continuato, comunque, a ospitare 24 ore su 24, le persone fragili, anche dimesse dal servizio Post Acute, al fine di garantire la continuità assistenziale.</i>

 **68%**
 OBIETTIVI REALIZZATI SECONDO LE ASPETTATIVE

 **11%**
 OBIETTIVI REALIZZATI IN PARTE O IN MODO DIVERSO DA COME PROSPETTATO

 **21%**
 OBIETTIVI NON REALIZZATI NEL 2015 MA PER I QUALI SI SONO POSTE LE BASI PER LA REALIZZAZIONE NEL 2016



Obiettivi strutturali 2015

Obiettivi strutturali 2015	Esito	Risultati
Proseguimento del processo di formazione della dirigenza finalizzato a migliorare la struttura organizzativa e amministrativa.		<i>Il processo di riorganizzazione ha proseguito il suo iter sia sul fronte delle direzioni sia su quello organizzativo e di implementazione di nuove figure a supporto del sistema nel suo complesso.</i>
Revisione degli strumenti di comunicazione.		<i>Nel 2015 la Fondazione ha rivisitato il suo logo e tutti gli strumenti di comunicazione al fine di creare un'immagine coordinata e una modalità di espressione univoca e condivisa.</i>
Realizzazione di nuovo sito web		<i>In data 15 dicembre 2015 è stato lanciato on line il nuovo sito web che ha richiesto l'intenso lavoro di una persona a esso dedicata. In data 16 dicembre è stato presentato a tutto il personale, in occasione dell'incontro plenario semestrale.</i>
Ottimizzazione del centro cottura e sviluppo di progetti di natura alimentare.		<i>Mentre il centro cottura si appresta ad avere una nuova sede abbiamo attivato un sostegno alimentare ad alcune mense di Torino e Ragusa, rivolto a persone in estrema difficoltà seguite dai Comuni, dalla Caritas e da enti del terzo settore.</i>
Definizione di linee operative per l'implementazione del Piano Strategico 2014-2017.		<i>Il piano triennale rimane il riferimento per operare le scelte strategiche ed è stato oggetto di una analisi rispetto al suo avanzamento nel giugno 2015, in occasione della riunione plenaria di tutto il personale della Fondazione.</i>

Obiettivi ricerca e sperimentazione 2015

Obiettivi ricerca e sperimentazione 2015	Esito	Risultati
Ampliamento del numero di componenti del Comitato Scientifico.		<i>Il 2015 ha permesso la stabilizzazione della nuova figura di Direttore Scientifico e l'ingresso di due nuovi componenti.</i>
Studio di fattibilità sull'applicazione della ricerca "La bellezza vince sempre"		<i>Il progetto, seguito dal Politecnico di Torino, ha visto la sua prima applicazione nella nuova sede del centro di accoglienza per persone senza dimora con problemi di tossicodipendenza di Via degli Artigianelli (MI) nel primo trimestre 2015. I risultati hanno confermato la validità del processo e hanno stimolato la reiterazione in altri servizi.</i>
Applicazione della ricerca su Housing First.		<i>Prosegue la sperimentazione su due appartamenti e il lavoro di rete e di ricerca, sotto la guida di fio.PSD.</i>

Obiettivi 2016

Obiettivi sui servizi



Primo Aiuto

- Stabilizzazione Hub profughi Stazione Centrale, ricerca sostegno economico e organizzazione per rispondere con prontezza alle nuove emergenze.
- Convenzione con il Comune di Roma a garanzia della continuità del servizio di accoglienza per persone anziane senza dimora.
- Implementazione della presenza in strada tramite Unità di Strada o attività di Pronto Intervento.
- Implementazione della collaborazione con il sistema ospedaliero milanese su progetti di accompagnamento di persone senza dimora.
- Conferma attività di sostegno alimentare in alcune città italiane.
- Finanziamento di progetti di sostegno ai profughi all'estero.



Accogliere

- Implementazione e adeguamento dei servizi di accoglienza profughi alle nuove tipologie di utenza e di flusso migratorio.
- Avvio di una comunità per minori stranieri e mantenimento di attività di accoglienza rivolte a minorenni, interne ai servizi dedicati ai profughi.
- Accredito "Post Acute for homeless".
- Avvio di progetto di Co-Housing per famiglie in difficoltà a Venegono (VA).
- Rilevazione del servizio di albergo sociale per persone anziane autosufficienti.



Abitare

- Accredito del progetto destinato a pluritrattati ambito dipendenze.

Per le tre aree

- Progettazione di un ufficio di avviamento al lavoro trasversale rispetto ai servizi delle tre aree.
- Rafforzamento del comparto del volontariato.



Obiettivi organizzativi e gestionali

- Finalizzazione del progetto di riorganizzazione della struttura organizzativa e inserimento delle figure di capo area.
- Inserimento di un responsabile gestione risorse umane e investimenti sul personale.
- Definizione di strumenti di controllo e revisione del sistema informativo.
- Avvio del lavoro sulla qualità degli interventi.
- Realizzazione del Piano Formativo, articolato e rispondente alle esigenze dichiarate dal personale, progettato nel 2015.
- Mantenimento dell'attività di Raccolta Fondi e Comunicazione con un ampliamento dell'area relativa all'acquisizione e gestione dei donatori regolari, con l'intento di essere presenti, con i propri dialogatori e con appelli televisivi e radiofonici, su tutto il territorio nazionale.

Obiettivi sulle strutture

- Lavori di adeguamento strutturale della sede di Via Mambretti per rispondere alle emergenze del territorio.
- Estensione del numero di appartamenti da destinare alle emergenze abitativa di famiglie, nuclei monoparentali o adulti singoli.
- Ristrutturazione di una sede per il trasferimento del servizio Post Acute per senza dimora.



Obiettivi di ricerca e sperimentazione

- Realizzazione di almeno una pubblicazione da parte del Comitato Scientifico.
- Implementazione della ricerca "Abitare i dormitori - costruire bellezza".
- Approfondimento della ricerca su Housing First e applicazione del metodo di valutazione Outcome Star.
- Rafforzamento della rete con le Università per stage e tirocini.



Scegli tu come aiutarci.

Diventa volontario di Progetto Arca

Per offrire la tua disponibilità compila il modulo sul sito progettoarca.org alla sezione "Diventa volontario".

Ti contatteremo per raccontarti i nostri servizi e quello che possiamo fare insieme.

Sostienici con una donazione

- Con **bonifico bancario** sul conto intestato a Fondazione Progetto Arca presso Banca Prossima
IBAN IT 51 E 03359 01600 1000 0001 4086
Scrivi il tuo nome e indirizzo nella causale così potremo ringraziarti!
- Con **bollettino postale** intestato a Fondazione Progetto Arca: **CCP 1004598379**
- **Online** con una donazione singola o mensile su progettoarca.org

Vieni a scoprire sul nostro sito web i progetti che puoi sostenere!

Fai un dono nel testamento

Un dono nel testamento è una scelta importante che ti permette di far vivere nel tempo i valori in cui credi. Su progettoarca.org puoi chiedere di ricevere a casa la nostra guida pratica ai lasciti testamentari. Per maggiori informazioni puoi chiamarci allo **02.67076867**.

Coinvolgi la tua azienda

Sostieni uno dei nostri progetti insieme ai tuoi colleghi e collaboratori! Contattaci al numero **02.6707.6867**: saremo felici di raccontarti le modalità con cui la tua azienda può contribuire a contrastare l'avanzamento della povertà!

Destina il tuo 5x1000

Scrivi il codice fiscale di Progetto Arca **11183570156** e firma nella casella "sostegno del volontariato" della tua dichiarazione dei redditi. A te non costa nulla, per qualcuno è tutto.



Trasforma il tuo 5x1000
in pasti per i poveri
Nella dichiarazione dei redditi compila la casella
del volontariato con il codice Fiscale
11183570156 

Progetto Arca è una onlus, pertanto
la tua donazione godrà dei benefici
fiscali previsti dalla Legge.
Per informazioni: **02.6707.6867**
donazioni@progettoarca.org

Abbiamo bisogno
di te!





**PIÙ
DONIAMO
PIÙ
ABBIAMO**

**Insieme, possiamo realizzare
qualsiasi progetto.**

Insieme Doniamo è il nuovo portale internet che permette alle Organizzazioni Non Profit di promuovere i propri progetti e raccogliere donazioni. Ogni contributo, anche se di soli 2 €, permette di realizzare grandi iniziative. Vai su www.insiemedoniamo.it e dona.

GRUPPO BANCARIO
**Credito
Valtellinese** 
www.insiemedoniamo.it